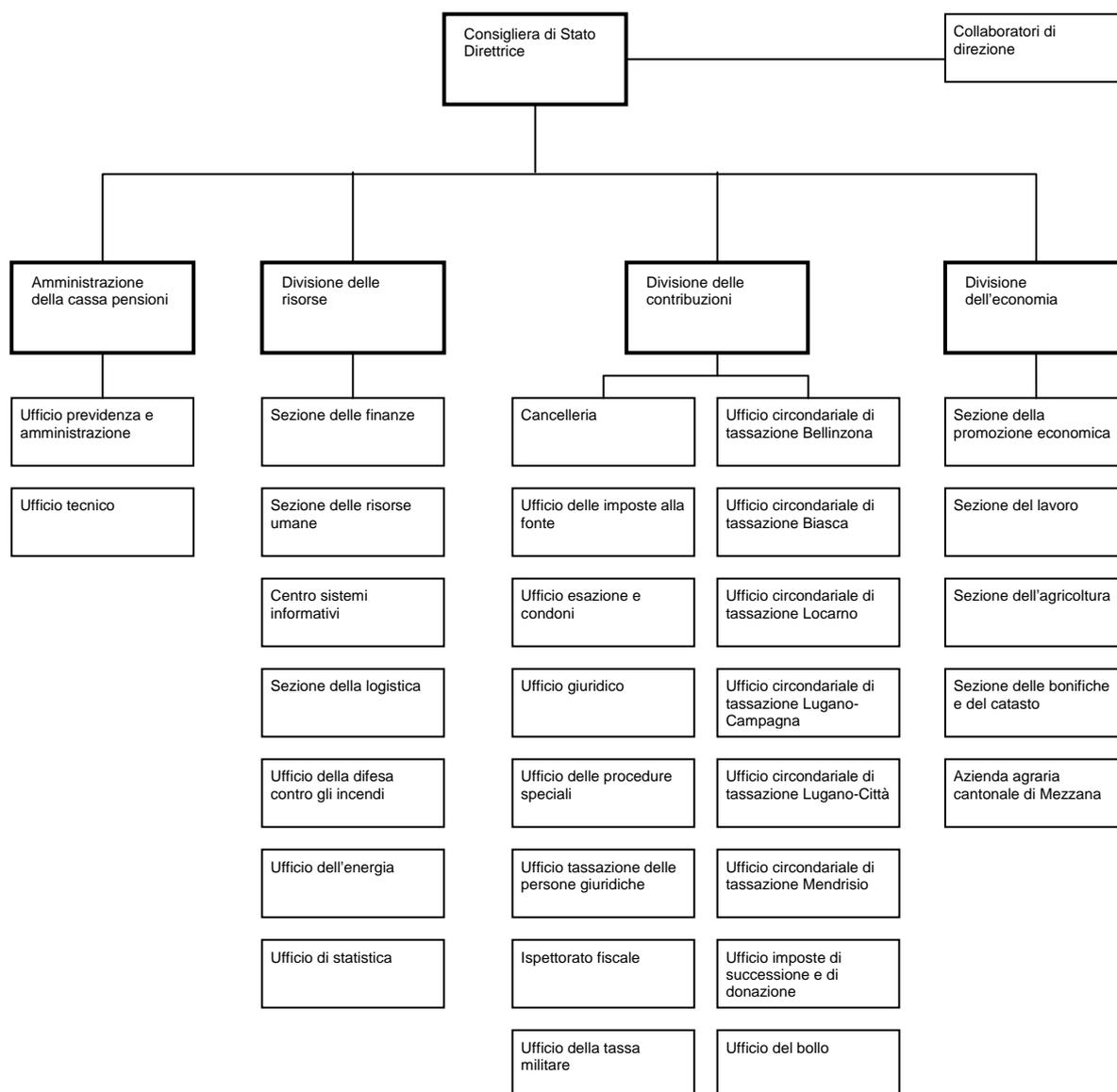


7	DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA	233
7.1	Considerazioni generali	233
7.2	Divisione delle risorse	236
7.2.1	Ufficio di statistica	236
7.2.1.1	Direzione	236
7.2.1.2	Attività nelle unità Ustat	237
7.2.2	Ufficio energia (7.T28-29)	238
7.2.2.1	Energia idroelettrica e utilizzazione delle acque pubbliche	239
7.2.2.2	Statistica energia	240
7.2.2.3	Deflussi minimi	240
7.2.2.4	Canoni d'acqua (tassa di esercizio) per l'utilizzazione delle acque di superficie	240
7.2.2.5	Autorizzazione di nuove captazioni di acque di superficie	240
7.2.2.6	Gruppi di lavoro cantonali	241
7.2.3	Sezione delle risorse umane	241
7.2.3.1	Evoluzione del personale e dei costi per il personale (7T4-6)	241
7.2.3.2	Attività del centro di formazione e sviluppo (CEFOS) (7.T17-18)	242
7.2.3.3	Ufficio stipendi e assicurazioni (7.T19-22)	242
7.2.4	Sezione delle finanze	242
7.2.5	Sezione della logistica (7.T23-27)	243
7.2.5.1	Pianificazione aziendale	243
7.2.5.2	Finanza e controllo	243
7.2.5.3	Gestione del patrimonio	243
7.2.6	Centro sistemi informativi	244
7.2.6.1	Considerazioni generali	244
7.2.6.2	Studi e progetti	245
7.2.6.2.1	Progetti applicativi, di controllo di gestione e studi di fattibilità (suddivisi per committente)	245
7.2.6.2.2	Progetti di infrastruttura, di mantenimento e di miglioramento dei servizi	246
7.2.6.3	Sintesi (7.T3)	246
7.3	Divisione delle contribuzioni (7.T30-49)	247
7.3.1	Considerazioni generali	247
7.3.1.1	Aspetti legislativi	248
7.3.1.2	Aspetti amministrativi	248
7.4	Divisione dell'economia	249
7.4.1	Considerazioni generali	249
7.4.2	Sezione della promozione economica (7.T50-63)	249
7.4.2.1	Ufficio della promozione e della consulenza - Ufficio dell'amministrazione e del controlling	250
7.4.2.1.1	Industria e terziario avanzato: Legge per l'innovazione economica (L-INN)	251
7.4.2.1.2	Politica regionale	252
7.4.2.1.3	Turismo e Artigianato: Legge sul turismo (L-TUR), Decreto rustici (DL rustici), Legge sull'artigianato (L-ART)	253
7.4.2.2	Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro	255
7.4.2.2.1	Libera circolazione delle persone e misure di accompagnamento	255
7.4.2.2.2	Lavoro nero	256
7.4.2.3	Ufficio dell'ispettorato del lavoro	256
7.4.2.3.1	Protezione dei lavoratori	256
7.4.2.3.2	Mercato del lavoro e lavoratori distaccati	256
7.4.2.3.3	Lotta al lavoro nero	256
7.4.2.3.4	Negozi	257
7.4.3	Sezione del lavoro (7.T66-76)	257
7.4.4	Sezione dell'agricoltura (7.T75-78)	258
7.4.4.1	Legislazione	258
7.4.4.2	Promozione dei prodotti agricoli	259
7.4.4.3	Contributi per l'avvicendamento generazionale	259
7.4.4.4	Viticultura	259
7.4.4.5	Ufficio della pianificazione agricola	259

7.4.4.6 Ufficio dei pagamenti diretti	260
7.4.4.7 Ufficio della consulenza agricola	260
7.4.4.8 Servizio fitosanitario	261
7.4.5. Sezione bonifiche e catasto (7.T79-82)	261
7.4.5.1 Ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria	261
7.4.5.2 Ufficio della misurazione ufficiale e della geoinformazione	262
7.4.5.2.1 Geoinformazione	262
7.4.5.2.2 Misurazione ufficiale	263
7.4.5.3 Ufficio stima	263
7.4.5.3.1 Aggiornamenti particolari	263
7.4.5.3.2 Perizie immobiliari	263
7.4.6 Azienda agraria cantonale di Mezzana	264
7.4.6.1 Demanio agricolo di Gudo	265

7 Dipartimento delle finanze e dell'economia



7.1 Considerazioni generali

Nel 2010 l'attività del Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE) ha interessato più campi tematici e ha comportato relazioni sovracantonali (Confederazione, Cantoni, Stati esteri, Regioni italiane confinanti). I rendiconti delle singole Divisioni e unità amministrative descrivono in dettaglio il lavoro svolto, mentre il messaggio sul consuntivo 2010 riporta in modo completo i relativi dati finanziari.

La politica energetica è stato un tema importante per il DFE durante tutto il 2010. In particolare è stato presentato nel mese di agosto, in collaborazione con il DT, il Piano energetico cantonale (PEC) con l'obiettivo di definire la politica energetica cantonale per i prossimi decenni attraverso proposte volte a diminuire i consumi e le emissioni di CO₂ e a diversificare la produzione e l'approvvigionamento energetico, ma al contempo tenendo presente gli interessi economici legati al settore energetico, sia a livello di investimenti per la produzione e la copertura del fabbisogno, sia a livello di costi per il consumatore finale. Dopo la consultazione, terminata praticamente nel gennaio del 2011, si stanno attualmente analizzando le osservazioni. Dopo questa fase si potrà allestire il piano d'azione definitivo.

Nel corso del mese di ottobre 2010, FFS, Cantone Ticino e AET hanno raggiunto un accordo di principio per lo sfruttamento delle acque negli impianti del Ritom. Finora la gestione delle acque del Ritom era di competenza esclusiva delle FFS. La soluzione convenuta con l'accordo di principio prevede la creazione di una società comune con capitale misto per la gestione degli impianti idroelettrici che sfrutteranno le acque del Ritom provenienti, oltre che dal Cantone Ticino, anche da Uri e Grigioni.

Nell'ambito della discussione sulle concessioni per la Morobbia e la Calcaccia è stata approvata la revisione della LUA che conferma l'indirizzo di procedere alle riversioni dei grandi impianti a favore dell'ente pubblico.

Un altro ambito che ha contraddistinto l'attività del DFE nel 2010 è stato quello relativo alla gestione del personale. La riforma dell'amministrazione pubblica attraverso la revisione parziale della *Legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti* (LORD) e della *Legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti* (LStip), contro cui è stato lanciato un referendum, non ha superato lo scoglio popolare. L'aspetto più delicato della riforma era la proposta di concedere gli aumenti di stipendio non più su base automatica ma legandoli alle prestazioni. Considerato come gli altri elementi della riforma siano stati condivisi anche dalle associazioni del personale un nuovo messaggio che riprende questi elementi è stato portato in Consiglio di Stato nel corso del mese di febbraio 2011.

Sempre nell'ambito del personale, ricordiamo che nel mese di agosto 2010 la Commissione della Cassa pensione dei dipendenti dello Stato ha approvato un progetto di risanamento. La proposta di piano di risanamento è stata studiata, elaborata e approvata a larga maggioranza dalla Commissione della Cassa pensioni, organo paritetico, composto in egual numero da rappresentanti del personale (sindacati) e dei datori di lavoro (Stato ed enti esterni). Il progetto comporta un impegno finanziario molto rilevante per il Cantone.

Sul fronte della Sezione della logistica si segnala che nel corso del 2010 è stato svolto un esame approfondito volto all'ottenimento della certificazione ISO 9001 nel campo "gestione del patrimonio immobiliare dello Stato e organizzazione dei servizi ausiliari". Questo si inseriva in un pacchetto globale di progetti iniziati nella primavera del 2009 dopo un'analisi dei punti di forza e del potenziale di miglioramento della sezione logistica effettuati da una valutazione esterna. In questo ambito sono stati affrontati i seguenti temi: la pianificazione logistica dello Stato (condivisione degli indirizzi sui grandi progetti logistici con i dipartimenti interessati); l'aggiornamento dell'organizzazione del servizio sulla base di confronti con modelli di aziende che operano nel settore analogo; l'analisi e l'eventuale ridefinizione dei processi interni relativi alla gestione dei progetti, la gestione della qualità e dell'ambiente, l'allestimento dei contratti, la gestione degli utenti e l'aggiornamento generale dei flussi interni e dei processi di lavoro; l'introduzione di un sistema interno di colloqui annuale con il personale e di un processo strutturato per la definizione degli obiettivi personali dei collaboratori; l'approfondimento di altre forme di gestione quale, ad esempio, l'Unità amministrativa autonoma; l'aggiornamento del sistema interno di controllo e degli indicatori sui progetti, sulla gestione degli immobili e sull'evoluzione nel tempo dei parametri significativi quali, ad esempio, le voci di spesa, le risorse, il patrimonio gestito, il volume degli acquisti, ecc.; l'introduzione di un codice etico aziendale; la gestione dell'informazione.

Il DFE ha fatto della promozione economica – anche nel 2010 – un tema stabilmente strategico nella politica economica cantonale, con l'obiettivo di creare un ottimale coordinamento con le nuove realtà istituzionali attive nel territorio. Il riferimento va in particolare ai quattro Enti regionali di sviluppo, nati nell'ambito della politica regionale, e alla recentemente costituita Fondazione Agire (Agenzia per l'innovazione regionale del Cantone Ticino). Questi organismi hanno infatti importanti compiti di promozione economica che non devono certamente andare a sovrapporsi ad attività svolte a livello cantonale ma devono anzi essere con queste coordinate al meglio.

Proprio la nascita di questi attori, come pure l'esigenza di verificare l'efficienza organizzativa e operativa, ha portato, dopo un'approfondita analisi condotta da una società di consulenza specializzata che ha coinvolto nel corso del 2010 sia l'amministrazione sia tutti gli attori esterni con cui questa è regolarmente confrontata, ad una riorganizzazione della Divisione economia.

A parte tutte le attività di marketing territoriale, che portano regolarmente alcuni funzionari cantonali – generalmente in collaborazione con altri partner – alla ricerca di imprese soprattutto in Italia ma anche in Germania, spiccano due eventi di promozione all'estero che hanno avuto un ottimo riscontro: le Giornate ticinesi di Mosca svoltesi in settembre, con in particolare la giornata di presentazione dell'economia ticinese del 10 settembre organizzata dalla Divisione dell'economia con le associazioni economiche cantonali, e la presenza in gennaio del settore agroalimentare e turistico alla Grüne Woche di Berlino.

A dicembre 2010 è stata costituita la già citata Fondazione Agire, nel cui comitato sono rappresentati, oltre al Cantone, anche l'Università della Svizzera Italiana, la Scuola universitaria professionale della Svizzera Italiana, l'Associazione industrie ticinesi e la Camera di commercio, dell'industria, dell'artigianato e dei servizi. La fondazione sarà dotata di risorse finanziarie pari a 7 milioni di franchi che consentiranno di facilitare il passaggio dall'idea al progetto imprenditoriale concreto, considerato che, nelle diverse fasi del processo di start-up aziendale, spesso il principale ostacolo è rappresentato proprio dalla difficoltà nel reperire il finanziamento iniziale. Nell'ambito di questa fondazione è prevista anche una stretta collaborazione con il DFE per l'organizzazione di attività di marketing territoriale.

Per quanto riguarda il turismo nel mese di gennaio è stato approvato il messaggio concernente lo stanziamento di un credito quadro di fr. 32'000'000.-- in base alla Legge sul turismo (L-Tur) per la concessione di sussidi cantonali a sostegno degli investimenti e delle attività per il turismo e per il finanziamento delle attività di promozione turistica svolte da Ticino Turismo. In ottobre il parlamento ha approvato anche le nuove modalità di finanziamento per Ticino Turismo e gli enti turistici locali. Come da più parti auspicato è anche partito, sotto la conduzione del dipartimento, il progetto per una sostanziale revisione della L-Tur.

Sempre in relazione al turismo si segnala che i lavori preparatori svolti nel corso del 2010 hanno portato alla costituzione dell'Osservatorio del turismo nel mese di gennaio 2011. Progetto questo che opererà sotto l'egida dell'Istituto di ricerche economiche su mandato del DFE. Il suo obiettivo è l'aumento e la divulgazione della conoscenza del settore turistico cantonale in virtù dell'osservazione sistematica e dell'analisi scientifica dell'offerta delle destinazioni ticinesi in ambito nazionale e internazionale. Dal profilo organizzativo è da segnalare che l'osservatorio è stato integrato nelle attività di ricerca e di formazione sia dell'IRE, sia del master in International tourism dell'USI e, in questo modo, potrà beneficiare di importanti sinergie e competenze, in particolare nell'ambito dell'osservazione delle dinamiche economiche.

Tra le novità più significative realizzate dalla Sezione del lavoro nel 2010 vi è da segnalare il consolidamento del team cantonale di consulenti del personale specializzati nella gestione delle aziende e dei posti vacanti da esse segnalati. Grazie a questa riorganizzazione interna, ulteriormente rinforzata a partire dall'autunno 2010, un gruppo composto di 12 consulenti del personale si dedica interamente al servizio proattivo verso le aziende, allo scopo d'informare e di acquisire un maggior numero di posti vacanti, nonché di garantire una selezione dei

candidati basata su criteri qualità. Nell'ambito delle misure attive, nel 2010 la Sezione ha proseguito l'attuazione della strategia delineata da qualche anno che prevede il rilevamento tempestivo e sistematico delle competenze professionali delle persone disoccupate di alcuni dei settori professionali principali (commercio, ristorazione, edilizia e industria) e il sostegno nelle ricerche d'impiego nei primi mesi di disoccupazione. Per il sostegno ai disoccupati meno qualificati e scolarizzati è continuato lo sviluppo dei programmi d'occupazione con sostegno alla ricerca d'impiego con un importante lavoro di coordinamento tra l'attività svolta all'interno dei programmi, gli stage in azienda, l'aiuto alla ricerca d'impiego e l'apprendimento pratico dell'italiano per i partecipanti alloggianti. Importante è stata anche naturalmente l'attività legata all'erogazione di sussidi per favorire il collocamento di giovani qualificati senza o con poca esperienza professionale, di persone che necessitano di periodi d'introduzione ai nuovi posti di lavoro e di disoccupati di difficile collocamento.

Sul fronte della sorveglianza del mercato del lavoro anche nel 2010 il DFE si è concentrato sull'applicazione dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone tra la Svizzera e l'UE (ALCP) e le relative misure di accompagnamento, così come sulla lotta al lavoro nero.

In ambito fiscale il DFE ha presentato nel gennaio 2010 un messaggio fiscale articolato su tre assi logicamente connessi: una riduzione dell'onere fiscale per le persone fisiche, una proposta di amnistia fiscale e un aggiornamento dell'imposizione basata sul dispendio. Del progetto originale il Governo ha ritenuto di fare proprio solo l'amnistia fiscale per le persone fisiche e giuridiche. La proposta era legata da una parte alla crisi economica e dall'altra all'evoluzione del concetto di segreto bancario (decisione del Consiglio federale del 13 marzo 2009 di riprendere lo standard OCSE in materia di scambio di informazioni fra autorità fiscali, negoziazione di nuove convenzioni internazionali contro la doppia imposizione che garantiscono l'assistenza amministrativa non solo in caso di frode ma anche di sottrazione fiscale). Il progetto è ancora al vaglio della commissione tributaria.

Per quanto riguarda le relazioni esterne sul piano fiscale si segnala una certa normalizzazione con la maggior parte degli Stati con i quali abbiamo le relazioni economiche più intense. Fanno purtroppo eccezione i rapporti con l'Italia, che rimangono tesi: nel corso del 2010 non vi è stato alcun progresso riguardo ai negoziati per il rinnovo dell'accordo di doppia imposizione e abbiamo assistito a una nuova escalation di misure unilaterali discriminanti nei nostri confronti. Il DFE resta però vigile sull'argomento così da poter far sentire la voce del Ticino sia verso la SECO sia verso le autorità italiane. Le discussioni a livello diplomatico fra Berna e Roma non hanno purtroppo fatto grandi passi avanti. Le due riunioni del Dialogo economico Svizzera-Italia, cui il Cantone Ticino ha partecipato attivamente, e altri incontri tecnici tra la Divisione dell'economia e il Ministero italiano per lo sviluppo economico, hanno comunque permesso di aprire e mantenere vivo un importante canale di discussione su questioni molto concrete nei rapporti tra il Ticino e l'Italia.

7.2 Divisione delle risorse

7.2.1 Ufficio di statistica

7.2.1.1 Direzione

Accanto ai lavori di carattere ordinario, l'attività della Direzione durante il 2010 è stata contraddistinta da alcuni impegni a carattere straordinario i cui frutti saranno ben visibili nei prossimi anni e che possono così essere riassunti.

- Avvio dei lavori della Commissione scientifica della statistica cantonale, in applicazione alla Legge sulla statistica cantonale (LStaC)

La LstaC, entrata in vigore il 10 marzo del 2010, prevede l'istituzione, da parte del Consiglio di Stato, di una commissione consultiva denominata Commissione scientifica della statistica cantonale. La Commissione, composta di sei membri e diretta da Carlo

Marazza, direttore dello IAS, si è riunita una prima volta il mese di novembre. Durante i lavori si sono poste le prime basi per una riflessione attorno alla preparazione del prossimo programma pluriennale (PP).

- Avvio dei lavori relativi al nuovo Programma pluriennale della statistica cantonale (PP)

La LstatC e il relativo Regolamento di recente adozione gettano le basi legali per la definizione e l'implementazione di una politica della statistica pubblica cantonale coordinata tra le varie attività realizzate in questo ambito in Ticino. Il PP è il principale strumento volto al raggiungimento di questo obiettivo. È elaborato dall'Ustat con la collaborazione dei principali organismi della statistica cantonale, in pratica le altre Unità dell'Amministrazione cantonale che svolgono attività di statistica pubblica in relazione o meno ai propri compiti amministrativi.

Nel 2010 l'Ustat ha avviato i lavori finalizzati all'allestimento del PP, operando in stretta collaborazione con i cinque Dipartimenti e la Cancelleria dello Stato. I lavori preparatori del PP proseguiranno nel 2011.

- Esame della concezione e dell'assetto organizzativo dell'Ustat

La riflessione sulle nuove linee guida, campi di attività e compiti dell'Ustat, come pure sui processi operativi e sulle strutture organizzative si è conclusa nel corso della primavera. L'implementazione della proposta operativa è stata avviata a gennaio 2011.

- La concezione dei nuovi prodotti di diffusione

Nel 2010 è stata avviata e conclusa la riflessione, in appositi gruppi di lavoro interni all'ufficio, sui nuovi prodotti di diffusione e sulla loro fattiva realizzazione. Il prosieguo e la concretizzazione del progetto si estenderà al 2011 con l'allestimento dei nuovi prodotti e il varo della nuova linea editoriale e grafica.

- L'armonizzazione dei registri

Il 2010 è stato l'anno decisivo per l'applicazione in Ticino della Legge federale sull'armonizzazione dei registri. Seguendo la scelta fatta nel corso del 2009 di un riorientamento verso i Comuni dell'asse operativo, l'anno è stato aperto dalla formazione dei funzionari comunali al calendario delle attività previste. L'"équipe" armonizzazione dell'ufficio ha assicurato che venissero eseguiti gli invii trimestrali dei dati all'Ufficio Federale di Statistica (UST) da parte dei Comuni, monitorando la qualità dei dati inviati e supportando i funzionari comunali nel lavoro di adeguamento del contenuto dei registri agli standard fissati dall'UST. Entro la metà dell'anno sono così stati ultimati gli interventi correttivi sulla banca dati federale degli edifici e delle abitazioni, mentre, entro i primi di novembre, si è riusciti a ottenere che tutti i 161 Comuni del Ticino inviassero all'UST dati della qualità richiesta.

In parallelo, è comunque proseguita la collaborazione con il servizio Movpop e il CSI in vista del passaggio alla gestione centralizzata degli invii trimestrali all'UST.

7.2.1.2. Attività nelle unità Ustat

L'attività dell'*Unità amministrazione e editoria* si è occupata dei consueti ambiti che spaziano dalle mansioni amministrative a quelle di editoria delle principali pubblicazioni dell'Ufficio.

L'attività dell'*Unità di demografia* ha collaborato alla produzione federale dei dati demografici relativi al nostro Cantone, ha prodotto la popolazione finanziaria del Cantone e ha proceduto alla consueta elaborazione dei dati annuali di stato e movimento destinati ai diversi canali di diffusione dell'ufficio. L'aspetto naturale della dinamica demografica (più precisamente, di matrimoni e nascite) è stato oggetto di un approfondimento analitico pubblicato sul trimestrale *Dati*. Ancora sul trimestrale sono stati pubblicati i risultati delle previsioni demografiche fino al 2040 prodotte con i colleghi del "Service cantonal de recherche et d'information statistiques" di Losanna.

La preparazione del censimento 2010 ha visto l'Unità principalmente impegnata nell'applicazione in Ticino della Legge federale sull'armonizzazione dei registri (v. la voce specifica), ma anche nella partecipazione al gruppo di lavoro federale che ha contribuito alla redazione dei due questionari (individuale e di economia domestica) dell'inchiesta strutturale, così come al lavoro di divulgazione delle novità di questo censimento (v. il numero di dicembre del trimestrale).

L'attività dell'*Unità del territorio* è stata marcata dal passaggio al rilevamento trimestrale (anziché annuale come finora) dei dati nel settore principale di sua competenza, quello della statistica delle costruzioni e dell'edilizia abitativa e del parallelo aggiornamento del Registro degli edifici e delle abitazioni (REA). Il passaggio, voluto e pianificato dall'UST, non è fine a se stesso ma apre una nuova stagione nella quale il rilevamento statistico è strettamente connesso con lo svolgimento dei compiti di natura amministrativa attraverso la gestione dei registri informatici.

Ha inoltre dato avvio a due progetti che si inseriscono nella nuova strategia di diffusione di dati statistici. Il primo riguarda la cartografia interattiva online, uno strumento sempre più diffuso presso i principali operatori della statistica pubblica. Il secondo riguarda la revisione delle regioni statistiche dell'annuario cantonale, un progetto che vedrà coinvolte altre unità dell'Amministrazione cantonale che operano con dati regionalizzati. L'Unità ha pure portato a termine la fase di raccolta dati per l'Audit Urbano (il 2010 è stato l'anno del rilevamento "completo"), un progetto di monitoraggio che riguarda le principali città europee e che vede coinvolto l'Ustat con la Città di Lugano.

Durante il 2010 l'*Unità di economia* si è concentrata sul consolidamento delle proprie attività, senza aprire cantieri di particolare rilevanza. Anche l'*Unità delle statistiche sanitarie* si è occupata prevalentemente delle sue attività correnti, raccogliendo i dati dei rilevamenti statistici di sua competenza (tre statistiche federali e due cantonali), continuando a predisporre l'introduzione delle nuove statistiche federali (medica rispettivamente ospedaliera, per le quali si raccoglieranno i primi dati nel 2011) e in generale garantendo le altre usuali attività (informazione ai fornitori di dati tramite l'aggiornamento del sotto-web, informazione ai richiedenti di dati tramite analisi ad hoc, supporto statistico ai servizi del DSS secondo necessità).

Il programma di attività dell'*Osservatorio della vita politica*, approvato dalla Commissione scientifica, è stato in larga parte realizzato, considerando sia l'attività ordinaria di raccolta e organizzazione dei dati sulle elezioni e votazioni, sia la realizzazione di studi sulle aggregazioni comunali e sulle caratteristiche e le motivazioni di persone politicamente attive ai vari livelli istituzionali. Su proposta del Consiglio di Stato, il Gran Consiglio ha deciso di incorporare l'attività di ricerca dell'Ovp e di trasferirlo all'Università di Losanna. La sottoscrizione della convenzione è avvenuta nei primi mesi del 2011 e seguirà la definizione di un mandato di prestazione di durata quadriennale, rinnovabile. L'attività di statistica pubblica proseguirà all'interno dell'Ustat.

Il *Centro di documentazione e informazione statistica (CIDS)* è stato impegnato nei lavori di sviluppo dei nuovi canali di diffusione (annuario e sito Internet) avviati nell'ambito della riflessione interna sulle strategie di diffusione dell'informazione. In conformità con il Programma pluriennale della statistica ticinese 2007-2011, ha poi avviato il progetto di organizzazione degli archivi amministrativi dell'Ustat, con il duplice obiettivo di classificare i numerosi incarti prodotti in otto decenni di attività dell'ufficio e di stabilire un regolamento organico per la gestione corrente della documentazione amministrativa, sia cartacea sia elettronica.

7.2.2 Ufficio energia (7.T28-29)

L'ufficio dell'energia si occupa principalmente delle attività legate all'economia delle acque, in applicazione della Legge sull'utilizzazione delle acque (LUA del 7 ottobre 2002), e

all'economia energetica, in applicazione della Legge cantonale di applicazione della legge federale sull'approvvigionamento elettrico del 23 marzo 2007 (LA-LAEI del 30 novembre 2009) e della Legge istituyente l'Azienda elettrica ticinese (LAET del 25 giugno 1958).

L'attività dell'Ufficio si è notevolmente sviluppata negli anni recenti in relazione alla crescente complessità della materia trattata e all'incremento della mole dei dossier esaminati nei vari ambiti di responsabilità dell'Ufficio. Per questa ragione, nel corso del 2010, l'Ufficio ha potuto beneficiare di un aumento di un'unità di tecnico del suo organico. L'operazione è stata possibile grazie a compensi interni al DFE e non ha quindi richiesto un potenziamento del PPA.

7.2.2.1 Energia idroelettrica e utilizzazione delle acque pubbliche

La fase finale della procedura per il rilascio di concessioni per l'utilizzazione delle acque è stata affrontata in maniera coordinata per la prima volta nel corso del 2010 applicando la Legge sul coordinamento delle procedure (Lcoord). La legge in questione vuole garantire un'applicazione coordinata delle varie norme che rientrano nelle competenze di diverse autorità. Nel caso di impianti idroelettrici, vengono così coordinate la procedura di rilascio della concessione all'utilizzazione delle acque con quella di modifica dei piani di utilizzazione e quella di dissodamento. Secondo l'art. 7 cpv. 1 e cpv. 2 lett. a Lcoord la procedura direttrice da applicare per giungere alla decisione globale è la procedura di concessione. Tenuto conto di ciò nel corso del 2010 sono stati portati avanti i seguenti progetti:

- *Brione Verzasca*: dopo la pubblicazione del 2009, nel corso dell'anno si è provveduto alla valutazione da parte dei servizi e all'allestimento del messaggio concernente: a) il rilascio alla costituenda CEL Brione SA della concessione per l'utilizzazione delle acque del fiume Verzasca in località Gannone; b) l'approvazione della variante al Piano regolatore di Brione Verzasca per la definizione della zona AP-EP Microcentrale elettrica Gannone; c) l'autorizzazione al dissodamento. Il messaggio è stato licenziato dal Consiglio di Stato in data 19 ottobre 2010.
- *Acquedotto Valle Morobbia*: in ottemperanza alla Lcoord, il 16 novembre 2010 è stato pubblicato sul FU e sui principali quotidiani l'avviso di pubblicazione della domanda di concessione per l'utilizzazione di acque pubbliche, delle varianti di piano regolatore e delle istanze di dissodamento relative all'acquedotto intercomunale della Valle Morobbia con annessi impianti per la produzione di energia idroelettrica.
- *Anzonico*: in ottemperanza alla Lcoord, il 30 novembre 2010 è stato pubblicato sul FU e sui principali quotidiani l'avviso di pubblicazione della domanda di concessione per l'utilizzazione di acque pubbliche, della variante di piano regolatore e dell'istanza di dissodamento relative alla minicentrale sul Ri Suàisa nel Comune di Anzonico.
- *Verifiche preliminari di altri progetti*: nel corso dell'anno l'amministrazione cantonale ha valutato, a diversi stadi della procedura per l'ottenimento della concessione o della codifica nel PR comunale, alcuni progetti per la realizzazione di centraline idroelettriche su corsi d'acqua o negli acquedotti esistenti.

Nel corso del mese di ottobre 2010, FFS, Cantone Ticino e AET hanno raggiunto un accordo di principio per lo sfruttamento delle acque negli impianti del Ritom. Finora la gestione delle acque del Ritom era di competenza esclusiva delle FFS. La soluzione convenuta con l'accordo di principio prevede la creazione di una società comune con capitale misto per la gestione degli impianti idroelettrici che sfrutteranno le acque del Ritom provenienti, oltre che dal Cantone Ticino, anche da Uri e Grigioni. La futura «Ritom SA» sarà partecipata dalle FFS nella misura del 75 per cento e dal Cantone Ticino per il restante 25 per cento. Le FFS hanno in seguito chiesto la sospensione della procedura di appropriazione delle acque da loro avviata davanti all'autorità federale competente, in attesa di ritirarla dopo che la «Ritom SA» avrà ottenuto la concessione.

Rileviamo ancora che il Gran Consiglio, parallelamente alla modifica della LUA, ha portato a termine le discussioni relative ad alcuni messaggi del Consiglio di Stato. In particolare, ha approvato la richiesta per il rinnovo della concessione alla Cooperativa Elettrica di Faido per l'utilizzazione delle acque pubbliche di superficie del torrente Ceresa negli impianti idroelettrici Ceresa I e II e respinto la richiesta del CdS di far valere il diritto di riversione per gli impianti idroelettrici della Calcaccia (Airolo) e della Morobbia (Bellinzona). Per questi ultimi due il Parlamento ha chiesto che venga presentata entro la fine del 2011 la relativa domanda completa di concessione.

Per quanto riguarda infine il PUC della Val d'Ambra, l'Ufficio, in collaborazione con l'Ufficio del Piano Direttore, ha proceduto all'analisi delle osservazioni pervenute durante il periodo di pubblicazione. La presentazione del messaggio concernente l'approvazione del PUC è prevista nella prima parte del 2011, non appena saranno a disposizione tutti i preavvisi cantonali e federali necessari.

7.2.2.2 Statistica energia

L'allestimento del Piano Energetico Cantonale (PEC) ha richiesto l'allestimento di un bilancio energetico cantonale più dettagliato e specifico e pertanto, a differenza degli anni passati, la raccolta dei dati necessari per stilare la statistica relativa al fabbisogno cantonale di energia per il 2009 è stata effettuata dall'Istituto sostenibilità applicata all'ambiente costruito (ISAAC) della SUPSI. La statistica del fabbisogno energetico globale e i dati relativi alla produzione e al consumo di energia elettrica sono pubblicati nell'Annuario statistico ticinese e sul sito dell'Ufficio dell'energia.

7.2.2.3 Deflussi minimi

Il bilancio globale del 2010 al sud delle Alpi e in Engadina mostra un anno con temperatura vicina alla norma, precipitazioni da leggermente deficitarie a sopra la media. A livello regionale vi sono chiaramente delle differenze anche importanti e soprattutto nel corso dell'anno la distribuzione dei principali elementi è stata tutt'altro che uniforme, mostrando delle notevoli variazioni da un mese all'altro. Considerata anche la situazione meteorologica non sono stati rilevati problemi particolari nel rispetto delle dotazioni stabilite nelle rispettive concessioni.

7.2.2.4 Canoni d'acqua (tassa di esercizio) per l'utilizzazione delle acque di superficie

Gli introiti globali derivanti dall'utilizzazione delle acque pubbliche di superficie durante l'anno sono pubblicati e commentati nel consuntivo 2010 del Cantone.

A seguito delle modifiche legislative federali adottate il 18 giugno 2010 dal Consiglio federale a partire dal 1° gennaio 2011 il canone annuo è fissato in fr. 100.- per kW lordo. Il Consiglio di Stato ha adottato questa modifica il 23 novembre 2010 con un decreto esecutivo concernente l'adeguamento del canone d'acqua.

Per quanto riguarda l'aumento dei canoni d'acqua, va rilevato l'importante lavoro svolto in questi ultimi anni dalla Conferenza dei Governi alpini, di cui fa parte anche il Ticino. Tramite uno sforzo importante nel portare avanti con convinzione le loro legittime rivendicazioni, i Cantoni alpini sono infatti riusciti a convincere il Consiglio federale e il Parlamento ad approvare un adeguato aumento dei canoni.

7.2.2.5 Autorizzazione di nuove captazioni di acque di superficie

Nel corso del 2010 sono state rilasciate 8 nuove autorizzazioni per captazioni di acque pubbliche di superficie oltre ad una serie di modifiche di autorizzazioni esistenti e consulenze varie.

7.2.2.6 Gruppi di lavoro cantonali

A seguito dell'entrata in vigore della legge cantonale di applicazione della Legge federale sull'approvvigionamento elettrico (LA-LAEI) il CdS ha istituito a fine gennaio 2010 un gruppo di lavoro, coordinato dal responsabile dell'Ufficio dell'energia, per allestire il relativo regolamento di applicazione. Il Regolamento, dopo una consultazione presso gli operatori ticinesi attivi nella gestione delle reti elettriche, è stato approvato dal Consiglio di Stato il 23 novembre 2010.

Il GLEn (gruppo di lavoro energia), di cui fa parte il responsabile dell'Ufficio energia, nel corso del 2010 ha portato a termine l'allestimento del *Piano Energetico Cantonale (PEC)*. Nel mese di agosto sono stati presentati i due volumi della versione preliminare del PEC e successivamente ha avuto luogo la procedura di consultazione. Nel corso della prima parte del 2011 è prevista l'analisi delle risposte alla consultazione e l'allestimento del PEC definitivo.

7.2.3 Sezione delle risorse umane

7.2.3.1 Evoluzione del personale e dei costi per il personale (7T4-6)

Per quanto riguarda i costi del personale rimandiamo al messaggio del Consiglio di Stato sui consuntivi 2010.

L'evoluzione del "Piano dei posti autorizzati" (PPA) del personale amministrativo (impiegati), aggiornata sulla base delle indicazioni pervenute dai Dipartimenti e dalla Cancelleria, ha fatto segnare un aumento delle unità a tempo pieno (UTP) del 0.88% (+38.69), fissandosi al 31 dicembre 2010 a 4'418.34 UTP (4'379.65 al 31 dicembre 2009).

La maggior parte dell'aumento si riferisce a potenziamenti decisi dal Gran Consiglio: al riguardo ricordiamo le 32,5 unità attribuite all'OSC a seguito della pianificazione socio-psichiatrica (vedi Decreto legislativo del 21 aprile 2010) e le 2 unità concesse all'Ufficio dell'incasso e delle pene alternative (ex-SEPEM) a seguito del messaggio 5809 del 5.7.2006. Gli altri potenziamenti, di entità minore, hanno riguardato il servizio protezione dati, le scuole e la divisione delle contribuzioni.

I potenziamenti sono in parte stati compensati dalle riduzioni decise nel 2009, dal trasferimento di unità alla SUPSI-ASP, nonché da compensazioni interne.

Si rileva il fatto che i posti PPA riflettono il numero di unità autorizzate da poter assumere; l'occupazione effettiva registra al 31 dicembre 2010 un totale di 4'320.62 posti a tempo pieno (4.268.51 al 31 dicembre 2009) pari a 4'748 persone (4.691 alla fine del 2009).

L'attività della Sezione per quanto riguarda nuove iniziative o progetti si è concentrata sulle attività necessarie per mettere in esecuzione la Lord-Lstip, caduta poi in votazione popolare il 28 novembre 2010.

Di una certa rilevanza sono state le attività collegate alla volontà di rivedere in parte le procedure operative interne alla sezione, allo scopo di snellirle o quantomeno renderle più chiare. In questo ambito è in corso il censimento e la descrizione dello stato attuale delle procedure, con lo scopo di avere gli elementi necessari per proporre e definire i cambiamenti utili alla razionalizzazione.

Si è inoltre deciso l'avvio di uno studio di fattibilità, condotto con la collaborazione del CSI, per mettere in funzione un sistema di gestione documentale per gli incarti degli impiegati dello Stato. Con questo progetto si persegue l'obiettivo di razionalizzare la gestione degli incarti personali sia a livello di flussi di lavoro sia per consentire una ricerca più rapida delle informazioni.

7.2.3.2 Attività del centro di formazione e sviluppo (CEFOS) (7.T17-18)

Al di là del lavoro ricorrente, legato all'attuazione del piano dei corsi programmati, l'attività del CEFOS si è concentrata sullo studio e la creazione, in collaborazione con la SUPSI, di un nuovo concetto di formazione per i funzionari dirigenti che avrà inizio nel 2011 e caratterizzerà l'attività negli anni seguenti. I due temi principali sui quali si è lavorato sono: la direzione per obiettivi e lo sviluppo delle competenze necessarie ai funzionari dirigenti per "condurre e dirigere".

È pure iniziata la collaborazione con l'USI per un progetto e-learning rivolto ai nuovi assunti.

Da ultimo è stato avviato il progetto di migrazione del sistema di gestione su SAP che terminerà nell'autunno 2011.

Il 2010 è stato quindi un anno di transizione durante il quale sono state poste nuove e solide basi per gli anni a venire grazie anche all'arrivo di uno specialista senior in formazione aziendale, con il quale si è finalmente completato l'organico.

7.2.3.3 Ufficio stipendi e assicurazioni (7.T19-22)

Gli stipendi al 1° gennaio 2010 non sono stati rivalutati al rincaro in quanto l'indice nazionale dei prezzi al consumo del mese di novembre, su base annua, è rimasto stabile a 103.9 punti (tabella dicembre 2005 =100).

Per quanto riguarda le polizze assicurative da segnalare che il costo della polizza relativa alla RC dei velocipedi e dei ciclomotori di ca. fr. 250'000.- è stato trasferito in gestione al Centro di responsabilità budgetaria 116 Sezione della circolazione.

7.2.4 Sezione delle finanze

L'attività corrente principale della Sezione delle finanze (SF) è incentrata sulla gestione finanziaria e sulla tenuta della contabilità dell'Amministrazione cantonale (pianificazione finanziaria - preventivo, piano finanziario della gestione corrente, piano finanziario degli investimenti - gestione corrente di pagamenti, incassi, gestione della liquidità e dei mezzi finanziari dell'AC, attività di chiusura dei conti, contabilità analitica e controlling).

Nel 2010, la Sezione si è dotata di una nuova struttura organizzativa, che ha portato in particolare all'eliminazione dell'Ufficio registrazioni, permettendo un concentramento delle funzioni dirigenti. Le attività e i progetti puntuali meritevoli di segnalazione sono:

- sostegno all'economia: la Sezione è stata impegnata per la concretizzazione ed il controllo delle misure inserite nel messaggio "Misure di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011";
- gestione della liquidità: nel corso del mese di novembre è stato emesso un prestito obbligazionario di 200 milioni di franchi al tasso del 2.125% allo scopo di rimborsare il prestito obbligazionario dello stesso importo in scadenza nel mese di febbraio 2011. Il mercato dei capitali particolarmente favorevole in quel determinato momento ha permesso di ottenere un tasso molto attrattivo e ha indotto ad estendere la durata del prestito obbligazionario fino a 24 anni;
- progetto IBAN: è stato positivamente concluso con l'adozione da parte dei servizi dell'amministrazione del numero IBAN per tutti i pagamenti bancari. È prevista nei prossimi anni l'estensione della procedura di pagamento tramite numero IBAN anche per quelli postali;
- nuovo modello contabile HRM2: nel corso del 2010 sono state poste le basi per la realizzazione del progetto di introduzione del modello. Il progetto partirà nel 2011 e prevede il passaggio al nuovo modello con la stesura del preventivo 2013. Il nuovo modello contabile per gli enti pubblici si avvicina al modello valido per l'economia privata e sancisce il passaggio alla presentazione dei conti secondo la situazione patrimoniale reale.

7.2.5 Sezione della logistica (7.T23-27)

Rileviamo innanzitutto che nel corso del 2010 la Sezione della logistica si è sottoposta ad un esame approfondito volto all'ottenimento della certificazione ISO9001 nel campo "gestione del patrimonio immobiliare dello Stato e organizzazione dei servizi ausiliari". Le audizioni si sono svolte a dicembre e la certificazione è stata consegnata il 21 gennaio 2011.

7.2.5.1 Pianificazione aziendale

Le attività sviluppate e concluse nel 2010 hanno permesso di:

- elaborare un documento di pianificazione per la logistica dello Stato attraverso il coinvolgimento dei rappresentanti di tutti i Dipartimenti per discussione e condivisione degli indirizzi strategici sulle sedi dei servizi e sugli investimenti nel settore della logistica;
- aggiornare l'organizzazione della Sezione attraverso il confronto con altri modelli di azienda che si occupano di gestione di immobili e dei relativi servizi. L'attività ha permesso di effettuare alcuni aggiustamenti, in particolare per quanto riguarda la gestione dell'area di manutenzione attraverso la creazione di due figure di supporto al capo area per le zone del sopraceneri e del sottoceneri;
- allestire un codice etico aziendale;
- elaborare un primo concetto di informazione.

7.2.5.2 Finanza e controllo

Durante il 2010 è stata attivata la procedura per le "Reportistiche di controlling" che permette alla direzione della Sezione logistica la visione mensile sull'andamento dei costi rispetto al budget attribuito e il confronto con i precedenti periodi contabili.

7.2.5.3 Gestione del patrimonio

Nell'ambito della definizione della strategia immobiliare per il presente quadriennio ci si è concentrati prioritariamente sugli indirizzi relativi alla manutenzione e sulle esigenze espresse dai singoli servizi in fase di allestimento del Piano finanziario.

Durante l'anno la Sezione ha dovuto assumere nuove esigenze dei servizi dell'Amministrazione, che non erano state pianificate, ciò che ha imposto la modifica di alcune priorità.

Per quanto riguarda la *collaborazione con gli utenti finali*, si registrano ancora alcune difficoltà nel definire il reale bisogno dell'utente, soprattutto per quelle esigenze per le quali la Sezione della logistica non detiene una conoscenza specialistica ritenuta la specificità dell'opera (esempi: carcere, tribunali, impianti forestali, ecc.). Ciò si ripercuote su indesiderate modifiche di progetto in fase avanzata e sul non rispetto dei tempi.

Per cercare di ovviare al problema è stato introdotto lo strumento del piano di progetto, che fungerà da utile elemento di tracciabilità per eventuali modifiche successive del progetto.

L'introduzione del nuovo sistema di *gestione dei servizi legati all'attività immobiliare* ha imposto nel corso del 2010 una rinnovata e meglio coordinata gestione delle attività di servizio per processi (progettazione, pianificazione, programmazione ed esecuzione, controllo operativo e monitoraggio), finalizzata al conseguimento di obiettivi globali e non settoriali, attraverso la definizione di concetti di utilizzo ottimali del patrimonio immobiliare, basati su un'analisi della strategia immobiliare ritenuta più adeguata. La migliore distinzione fra programmazione ed esecuzione nell'ambito delle attività di manutenzione ha permesso il miglioramento dell'esecuzione dei processi manutentivi attraverso la definizione chiara di ruoli e competenze dei servizi chiamati ad intervenire in modo da assicurare una gestione integrata delle attività.

Per quanto riguarda *la realizzazione e la conservazione*, l'attività svolta ha permesso di rispettare gli obiettivi di investimento indicati nel preventivo 2010 con un investimento lordo di ca. 56.2 mio di franchi a fronte di un preventivo di 51.0 mio di franchi, portando a conclusione alcune importanti opere quali, ad esempio, le doppie palestre di Camignolo e Riva S.Vitale, la sede transitoria del Comando della polizia scientifica e la scuola specializzata per le professioni sanitarie (SPSS) negli spazi dello Stabile ex Swisscom a Giubiasco ed il Centro Professionale Commerciale a Massagno

Nell'ambito dei nuovi investimenti si segnala la pubblicazione di diversi concorsi di progettazione quali ad esempio: il concorso per il progetto del nuovo Centro di formazione Gioventù e Sport a Bellinzona, il concorso per il progetto di sistemazione della Casa dello Studente a Lugano e il concorso per il restauro degli spazi interni del Palazzo degli Studi a Lugano.

Nel settore dell'*amministrazione immobiliare*, durante l'anno sono entrati in gestione alcuni importanti contratti di locazione. Si segnalano in particolare la sede provvisoria della polizia scientifica e quella della scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali (SPSS) entrambe insediate nello stabile ex Swisscom di via Ferriere 11 a Giubiasco.

Per quanto riguarda la *gestione tecnica e il mantenimento*, specificatamente nell'ambito della manutenzione, sono intervenuti diversi cambiamenti. A seguito della revisione dei processi nell'ambito della certificazione ISO e della scelta di indirizzo per una politica manutentiva basata sulla programmazione, sono state implementate nuove procedure di lavoro in particolare per quanto concerne l'analisi preventiva e la pianificazione degli interventi; la loro implementazione su tutti gli edifici di classe A (grado prioritario) è in fase di attuazione.

7.2.6 Centro sistemi informativi

Il Centro Sistemi Informativi, nella sua veste di garante del funzionamento dell'infrastruttura informatica dell'Amministrazione Cantonale (AC), ha posto l'accento nel 2010 su due punti cardine: aggiornare l'infrastruttura informatica di base e consolidare l'esperienza quale Unità Amministrativa Autonoma (UAA) al fine di garantire la necessaria efficacia ed efficienza dei servizi erogati. La richiesta informatica è in costante aumento, ne sono testimoni gli indici della tabella **7.T3** dove è possibile verificare il rapporto fra le percentuali dell'infrastruttura e degli applicativi gestiti e delle spese per il personale; il rapporto fra questi indicatori è indice di un miglioramento dell'efficienza del CSI.

7.2.6.1. Considerazioni generali

Il 2010 è stato per il CSI un anno impegnativo per il rinnovamento delle infrastrutture di base; si è provveduto ad utilizzare le risorse disponibili in qualità di UAA per sostituire una consistente percentuale dei computer personali (ca. il 30%), per rinnovare il computer centrale e infine per estendere la capacità di memorizzazione. La quantità di dati salvata giornalmente eccede ormai da tempo i 1.5 Terabyte, equivalente al 30% del contenuto dell'enciclopedia internet "Wikipedia". In totale l'AC utilizza ad oggi ca. 80 Terabyte di dati, equivalente alla metà della libreria del Congresso americano (la più grande al mondo).

Le attività del CSI sono suddivise nel modo seguente:

- 22% progetti
- 35% infrastruttura
- 15% commesse
- 26% prodotti (manutenzione applicativa e servizi)
- 2% stampati e riproduzione.

7.2.6.2 Studi e progetti

Gli studi e progetti realizzati nel 2010 riflettono quanto già espresso nella considerazioni generali; vengono indicati i progetti terminati facendo astrazione da quelli in corso d'opera e dalle piccole commesse.

7.2.6.2.1 Progetti applicativi, di controllo di gestione e studi di fattibilità (suddivisi per committente)

Cancelleria dello Stato

- Adeguamento dell'applicativo VOTEL (gestione elezioni e votazioni) per la gestione informatizzata delle votazioni cantonali con immissione dei dati da parte dei comuni; preparazione del sistema per la gestione delle elezioni federali 2011.
- Adeguamento della piattaforma informatica per la trasmissione delle sedute del Gran Consiglio via Intranet all'interno dell'Amministrazione Cantonale.

Dipartimento delle Istituzioni

- Messa in produzione applicativo SEPU per la gestione degli esercizi pubblici.
- Messa in esercizio dell'applicativo GESNA per la gestione delle naturalizzazioni.
- Preparazione per l'entrata in funzione dell'applicativo SISCA (sistema informatico per la gestione degli interrogati) al 1.1.11 con l'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale.
- Adeguamenti dei sistemi AGITI (Automazione Giustizia TI) per l'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale e civile.
- Aggiornamento delle procedure di calcolo dell'imposta di circolazione (etichetta energetica ed ecoincentivi).
- Nuovo applicativo per la gestione del Registro di Commercio (RC-Net).
- Studio per l'adeguamento del sistema di gestione del Registro Fondiario (SIFTI) alla nuova piattaforma centralizzata della Confederazione (progetto eGris).
- Introduzione di un sistema di trasmissione sicura della posta elettronica per l'inoltro di documenti con firma elettronica legalmente valida.
- Preparazione e pubblicazione del bando di concorso per un nuovo sistema di gestione della sezione della circolazione.

Dipartimento della sanità e della socialità

- Aggiornamento delle procedure per l'applicativo di gestione delle vittime di reato (VIRE).
- Nuova procedura di visualizzazione dei dati relativi alle ospedalizzazioni fuori cantone (HOSPEXT) in funzione del nuovo applicativo con entrata in vigore 1.1.11 (eKOGU).
- Introduzione delle procedure per la gestione della corrispondenza sull'applicativo per il controllo dell'obbligo assicurativo delle casse malattia (COBLAS fase 3).
- Estrazione dati sugli assicurati morosi delle casse malattia per lo studio commissionato alla SUPSI dal CdS.
- Revisione dello studio per la nuova versione dell'applicativo di gestione dei premi di assicurazione malattia (RIPAM) e inizio del progetto di realizzazione.

Dipartimento dell'educazione e dello sport

- Gestione allievi e gestione istituti (GAS-GAGI): a regime in tutte le scuole medie e in fase pilota nelle scuole professionali; preparazione della fase pilota per le scuole comunali.
- Aggiornamento del prodotto per la gestione docenti (GAS-Docenti).
- Introduzione di un sistema di posta elettronica per tutto il personale delle scuole cantonali (PESCU).
- Avvio dello studio per un nuovo sistema di gestione delle borse di studio.

Dipartimento del territorio

- Fase 2 del progetto di gestione informatizzata delle procedure edilizie (GIPE): estensione del sistema ai comuni (fase pilota) ed estensione per la gestione dei dati relativi alla statistica delle abitazioni.

- Introduzione di un programma per la gestione informatizzata delle ispezioni dei serbatoi di olii combustibili.
- Messa a disposizione della nuova infrastruttura di pubblicazione dei dati geografici (piattaforma ESRI).
- Avvio degli studi per gli applicativi di gestione del personale delle unità territoriali e per la gestione centralizzata degli automezzi dello stato.

Dipartimento delle finanze e dell'economia

- Divisione delle contribuzioni: nuovo applicativo per la gestione dei contribuenti "globalisti" in modo coordinato fra gli uffici di tassazione.
- Realizzazione delle procedure di reportistica per la gestione dei sussidi agricoli
- Banca dati per la gestione della vendita di fermenti lattici
- Studio per l'aggiornamento dei programmi di gestione della cassa pensioni dei dipendenti dello stato in previsione del passaggio al regime di primato dei contribuiti.

7.2.6.2.2 Progetti di infrastruttura, di mantenimento e di miglioramento dei servizi

Infrastruttura

- Sostituzione dell'elaboratore centrale e ampliamento della memoria per il salvataggio dati centralizzato.
- Virtualizzazione di 80 server con relativa dismissione di server fisici.
- Ampliamento della memoria disponibile per gli utenti di 50 Terabyte.
- Introduzione della nuova versione del sistema operativo Linux Red Hat; prodotto open source (software libero).
- Progetto pilota per la misura delle performance degli applicativi (prodotto APM).
- Nuova infrastruttura per la trasmissione video sulla rete dell'AC.
- Nuova infrastruttura di sicurezza antispam e antivirus per la posta elettronica.
- Nuova infrastruttura di protezione per la navigazione in internet.
- Eliminazione definitiva della rete di trasmissione dati ATM (obsoleta).
- Nuova infrastruttura di trasmissione dati verso la Confederazione (Kombv-Ktv).
- Traslochi e sistemazioni logistiche: 850 richieste evase, toccati 400 posti di lavoro.
- Preparazione di 160 computer "speciali" per fornitura ai detenuti del penitenziario cantonale.

Manutenzione e miglioramento dei servizi

- Migrazione su nuova piattaforma di tutta l'infrastruttura SAP, prodotto strategico dell'AC per la gestione finanziaria, contabile, del personale e del materiale.
- Migrazione su nuova piattaforma del sistema di gestione della posta elettronica.
- Erogata formazione per complessivi 645 partecipanti.
- Nuova definizione degli standard grafici di sviluppo per gli applicativi AC.
- Estensione del portale del Gran Consiglio con nuove funzionalità.
- Messa in servizio del portale per la Deputazione ticinese alle camere federali.
- Inizio messa in produzione di un sistema di cifratura dei dati per i computer portatili.
- Inizio del progetto di migrazione su piattaforma internet degli applicativi per la riscossione dell'imposta comunale (RICO).

7.2.6.3 Sintesi (7.T3)

L'evoluzione dei servizi è riportata nel grafico **7.T3** (anno 1998 = base 100):

- Il numero degli applicativi è ulteriormente aumentato mentre continua il lavoro di migrazione dei server (+80) in una configurazione virtuale (su un unico server fisico).
- Aumentato del 50% il numero delle installazioni (1291) in preparazione del nuovo sistema operativo previsto nel periodo 2012-2014.

7.3 Divisione delle contribuzioni (7.T30-49)

7.3.1 Considerazioni generali

Il 2010 è stato caratterizzato da una marcata ripresa economica (2.3 % in termini reali, stime del Pil cantonale fornite dall'Istituto Bak di Basilea nel mese di gennaio 2011) che si contrappone alla forte crisi del 2009 (-2.3%). L'evoluzione positiva dell'economia si ripercuote anche sulle entrate fiscali le quali crescono in quasi tutti i settori.

Alla ripresa economica si aggiunge una tendenza alla normalizzazione delle relazioni sul piano fiscale con la maggior parte degli Stati con i quali abbiamo le relazioni economiche più intense. Fanno purtroppo eccezione i rapporti con l'Italia, che rimangono tesi. Infatti nel corso del 2010 non vi è stato alcun progresso riguardo ai negoziati per il rinnovo dell'accordo di doppia imposizione e abbiamo assistito a una nuova escalation di misure unilaterali discriminanti nei nostri confronti. Tra le principali citiamo il Decreto incentivi del 30 marzo 2010 e la relativa circolare 52/E dell'ottobre 2010 che costringono le aziende che intrattengono relazioni commerciali con la Svizzera a tutta una serie di pratiche amministrative onerose e la "Manovra finanziaria" del 31 maggio 2010, che prevede procedure discriminatorie nei confronti delle aziende svizzere per la partecipazione ad appalti pubblici. La pronta reazione del Consiglio di Stato presso la SECO e il Consiglio federale mirante ad ottenere un fermo intervento presso le autorità italiane in merito alle misure sopracitate non ha ancora avuto effetti concreti. Ricordiamo anche l'opposizione da parte italiana alla conclusione di un accordo con l'UE sulla questione degli statuti cantonali di società a statuto privilegiato.

Questi fattori creano un clima di insicurezza presso le aziende attive, o desiderose di esserlo, in entrambi gli Stati.

In questo contesto non poteva di certo trovare una soluzione l'annosa questione della quota del ristorno dell'imposta alla fonte dei frontalieri. A questo proposito citiamo tuttavia la conclusione dei lavori dell'apposito gruppo di lavoro istituito dal Consiglio federale in seguito all'incontro con una delegazione del CdS del 18 novembre 2009.

Le proposte del gruppo di lavoro sono comunque ferme in quanto l'Accordo sui frontalieri è parte integrante della CDI con l'Italia. Se non si sblocca il negoziato in questo contesto sarà difficile risolvere la problematica del ristorno.

Per quanto riguarda il funzionamento generale della DDC, il 2010 è stato un anno transitorio durante il quale, ad eccezione delle misure citate nel capitolo seguente, non sono state introdotte importanti novità.

Il recupero dei ritardi cumulati negli scorsi anni ha ormai raggiunto i suoi limiti tenuto conto delle risorse disponibili e ciò benché siano stati decisi e implementati potenziamenti all'organico. Il numero di incarti in sospenso a fine anno per le persone fisiche (62'153 di cui 52'948 riguardano la tassazione del periodo corrente) è cresciuto di 6'874 unità rispetto all'anno precedente. La cifra di per se non è preoccupante dato l'aumento di 2'000 contribuenti e tenuto conto che rimangono ancora 4 mesi all'inizio dei lavori di tassazione del periodo fiscale successivo. Siamo comunque in presenza di un'inversione di tendenza (nei 2 anni precedenti il numero dei sospesi era infatti sceso da 89'414 a 55'279). Il mantenimento degli obiettivi e un ulteriore miglioramento necessiteranno un'automazione parziale dei processi e un'attenta riflessione sull'opportunità di un diverso approccio in materia di accertamento orientato parzialmente verso una tassazione a campione e basato sull'analisi dei rischi, scelte che implicheranno investimenti importanti in materia informatica. Le stesse riflessioni andranno fatte anche in ambito della tassazione delle persone giuridiche.

Più in dettaglio segnaliamo le situazioni tuttora critiche dell'Ufficio di tassazione di Lugano città e dell'Ufficio di tassazione delle persone giuridiche. Si tratta di uffici confrontati a casistiche particolari che necessitano risorse altamente qualificate e che poco si prestano all'automazione.

Il settore dell'imposta alla fonte è in piena evoluzione. Da una parte, un'iniziativa cantonale del Canton Neuchâtel vorrebbe generalizzare l'imposizione alla fonte a tutti i contribuenti dipendenti. Da un'altra parte, il Tribunale federale ha decretato che anche i dimoranti e i frontalieri hanno diritto allo stesso trattamento, in particolare per quanto attiene alle deduzioni, dei contribuenti domiciliati imposti ordinariamente.

La prima proposta è per il momento accantonata mentre la sentenza del Tribunale federale va applicata. Sul piano pratico la DDC intende procedere per mezzo delle cosiddette domande di correttiva le quali permetteranno ai contribuenti dimoranti e frontalieri in grado di certificare che almeno il 90% dei redditi del nucleo familiare proviene dall'attività nel nostro territorio di beneficiare delle stesse condizioni impositive dei contribuenti domiciliati. È ancora troppo presto per valutare gli effetti pratici di questi cambiamenti ma si dovrà sicuramente prendere in conto un aumento sensibile del carico di lavoro e non sono da escludere cambiamenti legislativi che sono tuttavia di competenza della Confederazione, come pure effetti negativi sul gettito fiscale, come emerge da alcune verifiche di un gruppo di lavoro appositamente costituito.

7.3.1.1 Aspetti legislativi

Nel corso del 2010 sono entrate in vigore le disposizioni inerenti la semplificazione del recupero d'imposta in caso di successione. Gli eredi, in relazione ai decessi a partire dal primo gennaio 2010, hanno la facoltà di dichiarare eventuali elementi di reddito e/o sostanza che il defunto ha sottratto in vita, pagando un recupero d'imposta limitato ai soli tre periodi fiscali immediatamente precedenti il decesso.

Inoltre nel 2010 è stata introdotta l'autodenuncia esente da pena, che dà la possibilità ai contribuenti (sia persone fisiche che giuridiche) che hanno redditi o utili, rispettivamente dispongono di sostanza o capitali non dichiarati, di denunciarli spontaneamente al fisco. A partire dal 1.1.2010, i contribuenti che denunciano spontaneamente per la prima volta elementi fiscali precedentemente sottratti al fisco non incorreranno in alcuna pena, ma dovranno pagare il recupero d'imposta e i relativi interessi calcolati su 10 anni al massimo.

Si segnalano inoltre le seguenti modifiche: abolizione della prassi Dumont, attenuazione della doppia imposizione dei dividendi da partecipazioni qualificate private e aziendali anche per le imposte cantonali e comunali, decadenza del limite di attesa di 10 anni applicato ai contribuenti che hanno optato per il metodo di deduzione delle spese effettive di manutenzione degli immobili. A partire dal 2010 il contribuente potrà infatti scegliere di anno in anno il metodo di deduzione (forfait o spese effettive).

7.3.1.2 Aspetti amministrativi

Per i commenti e le considerazioni in relazione all'evoluzione dei gettiti fiscali rimandiamo al messaggio sul Consuntivo 2010. Per quanto riguarda altri aspetti quantitativi relativi alle imposte cantonali e federali rinviamo alle tabelle contenute nell'allegato statistico al Rendiconto.

Il 21 giugno 2010 il Gran Consiglio ha approvato lo stanziamento di un credito di fr. 2'560'000.- per la realizzazione del Nuovo Registro dei Contribuenti (NRC). Si tratta di una tappa fondamentale per il rinnovo del sistema informatico dalla DDC in quanto il NRC che sarà operativo nel 2013 costituisce il primo tassello sul quale verranno poi interfacciate le nuove applicazioni settoriali per l'accertamento e l'incasso delle diverse imposte.

Nel 2010 è stata messa a disposizione per la prima volta una versione elettronica della dichiarazione fiscale delle persone giuridiche. In occasione di quest'importante novità sono stati aggiornati anche i singoli moduli e per la prima volta sono state messe a disposizione dei contribuenti delle istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni. Il riscontro presso l'utenza è stato molto positivo in quanto il 47% dei contribuenti ha utilizzato la versione elettronica.

Una seconda semplificazione in favore dei contribuenti è rappresentata dal Questionario per l'inventario successorio semplificato da presentare unitamente all'ultima dichiarazione d'imposta del defunto il quale sostituisce nella stragrande maggioranza dei casi la dichiarazione di successione e serve anche ai fini della procedura semplificata di recupero d'imposta per gli eredi.

7.4 Divisione dell'economia

7.4.1 Considerazioni generali

Nel 2010 anche l'economia ticinese ha beneficiato della tendenza alla ripresa dell'economia nazionale e internazionale, manifestatasi nel nostro Paese in modo più rapido del previsto. Il miglioramento non è tuttavia stato generalizzato e consolidato. Se da un lato il tasso di disoccupazione medio, malgrado una chiara inversione di tendenza rispetto al 2009, si è mantenuto al 5.1%, dall'altro lato vi sono ancora diverse incognite che gravano sulla nostra economia regionale, quali l'evolversi del contesto in cui si muove la piazza finanziaria e l'indebolimento dell'euro rispetto al franco che preoccupa soprattutto l'industria d'esportazione e il settore turistico.

In questo quadro economico in chiaro-scuro si inseriscono anche le nuove dinamiche del mercato del lavoro, in parte influenzate dal frontalierato e dagli Accordi bilaterali, che richiedono un'attenta osservazione e una rigorosa applicazione delle misure per lottare contro il lavoro nero e il dumping salariale e sociale.

Nel contempo rimane sempre aperto il contenzioso con l'Italia in merito all'applicazione del principio di reciprocità in Italia nell'ambito degli Accordi bilaterali e il mantenimento della Svizzera nelle cosiddette "black list", ciò che penalizza notevolmente gli operatori economici elvetici. Le discussioni a livello diplomatico fra Berna e Roma non hanno fatto grandi passi avanti. Le due riunioni del Dialogo economico Svizzera-Italia, del 16 febbraio a Mezzana e del 15 novembre a Como, cui il Cantone Ticino ha partecipato attivamente, e altri incontri tecnici tra la Divisione dell'economia e il Ministero italiano per lo sviluppo economico, hanno comunque permesso di aprire e mantenere vivo un importante canale di discussione su questioni molto concrete nei rapporti tra il Ticino e l'Italia. In questo contesto si inserisce anche l'incontro, avvenuto il 18 novembre a Roma, del Consigliere federale Johann N. Scheider-Amman e della Consigliera di Stato Laura Sadis con il Ministro italiano per lo sviluppo economico Paolo Romani.

Sul fronte delle iniziative per sostenere lo sviluppo socio-economico del Cantone sono invece da segnalare la creazione dei quattro Enti regionali di sviluppo previsti dalla politica regionale e la costituzione della Fondazione Agire, piattaforma per il trasferimento delle conoscenze e delle tecnologie e per la promozione dell'imprenditorialità, dotata di un capitale di rischio di 7 milioni di franchi per le iniziative start-up. Contestualmente, sono stati avviati i lavori per due importanti riforme legislative (quella della Legge per l'innovazione economica e quella della Legge sul turismo), nonché per la riorganizzazione della Sezione della promozione economica mirante a migliorarne l'attività.

Per quanto riguarda infine la promozione all'estero, spiccano due eventi che hanno avuto un ottimo riscontro: le Giornate ticinesi di Mosca svoltesi in settembre, con in particolare la giornata di presentazione dell'economia ticinese del 10 settembre organizzata dalla Divisione dell'economia con le associazioni economiche cantonali, e la presenza in gennaio del settore agroalimentare e turistico alla Grüne Woche di Berlino.

7.4.2 Sezione della promozione economica (7.T50-63)

Nel corso del 2010 la Sezione della promozione economica ha continuato a lavorare per adempiere al suo obiettivo principe di incentivare l'attività economica cantonale nella sua componente imprenditoriale e del mercato del lavoro, attraverso l'applicazione delle leggi di

competenza degli uffici che la compongono. Al di fuori di questo primordiale compito, la Sezione ha svolto, attraverso un dialogo costante e aperto con le principali associazioni economiche ticinesi, un lavoro di ponte tra le esigenze del tessuto imprenditoriale e gli indirizzi di politica economica cantonale. La volontà è quella, nel corso del 2010-2011 attraverso il rinnovo di strumenti legislativi e la presentazione di nuovi campi di attività, di accrescere il sostegno a favore dell'economia ticinese e della valorizzazione dei suoi potenziali.

Da segnalare che nel corso del 2010 la direzione del DFE e la Sezione della promozione economica hanno avviato il progetto per un piano strategico e di marketing in favore della piazza finanziaria. Lo scopo principale di questa iniziativa è quello di favorire il trasferimento in Ticino di attività finanziarie ad alto valore aggiunto e di far percepire a operatori chiave del mondo finanziario i punti di forza del Ticino e i vantaggi dello svolgere attività nel nostro Cantone. In particolare si mira a cercare il contatto con operatori italiani attivi sulla piazza milanese o londinese, per i quali l'attrattiva del Cantone Ticino potrebbe essere amplificata da fattori quali la prossimità geografica, la lingua, il clima e l'italianità dello stile di vita.

Per realizzare questa iniziativa – i cui partner principali sono, oltre al Cantone, l'Associazione bancaria ticinese, le Città di Lugano, Chiasso, Locarno e Bellinzona, ma anche l'Associazione svizzera dei Gestori patrimoniali, la Camera di commercio, la Federazione ticinese delle Associazioni di fiduciari e l'Ordine degli avvocati – è necessario avere un'organizzazione adeguata. Per questo nel corso del 2011 è stato costituito un ente misto pubblico/privato che sarà responsabile di mettere in atto le attività previste: posizionarsi come centro di competenze in ambito finanziario, uscire dal Ticino con degli eventi a Londra e Milano, sviluppare strumenti di comunicazione e naturalmente strutturarsi per accogliere eventuali attività finanziarie interessate ad insediarsi nel nostro territorio.

7.4.2.1 Ufficio della promozione e della consulenza - Ufficio dell'amministrazione e del controlling

L'attività di promozione del Cantone, volta allo sviluppo del tessuto economico locale così come all'insediamento di nuove realtà aziendali, è continuata anche nel 2010 nell'ambito del programma di marketing territoriale denominato Copernico con presentazioni, workshop, convegni, fiere e pubblicazione di articoli.

Si ricorda che le attività di promozione all'estero sono generalmente organizzate in collaborazione con l'OSEC, che propone varie manifestazioni in Germania, Francia, Russia, America, Cina, India e Giappone. La promozione economica del Cantone limita la sua partecipazione agli eventi in Germania, mentre per quel che riguarda gli altri Paesi è l'OSEC stessa che rappresenta gli interessi del Ticino. Con OSEC c'è un buon rapporto di collaborazione nelle attività di marketing, anche se si spera in un miglioramento dei riscontri per quel che riguarda il numero e la qualità di contatti diretti con ditte interessate al Ticino.

La promozione economica cantonale partecipa anche al gruppo "Wirtschaftsförderer Zentralschweiz und Tessin" che riunisce le promozioni economiche dei Cantoni Lucerna, Zugo, Uri, Svitto, Nidvaldo e Ticino. L'obiettivo è il confronto e la collaborazione nelle attività di promozione.

Di seguito indichiamo le attività di marketing territoriale promosse in Ticino, in Italia e in Germania, attività grazie alle quali è stato possibile attirare 14 aziende provenienti dall'estero, che dovrebbero creare oltre 330 posti di lavoro nei prossimi anni.

In Ticino

Le principali attività di marketing territoriale riguardano presentazioni a manifestazioni organizzate da istituti bancari privati (UBS e ABN AMRO Bank) ed eventi ai quali si è tenuta una presentazione. Quest'ultimi sono stati di varia natura, dimensione e settore: si è spaziato dalla presentazione ad un evento Interreg legato alle start-up e organizzato dal CP Start-Up di Lugano, alla prima edizione del 3D Body Scanning International Conference con oltre

200 partecipanti da tutto il mondo. Ad alcuni eventi, oltre alla possibilità di tenere una presentazione del Ticino (territorio, condizioni quadro e sviluppo di nuove attività economiche), l'Ufficio della promozione e della consulenza è stato presente con uno stand che ha consentito di prendere contatto diretto e fornire una prima consulenza ai partecipanti interessati.

In Italia

La promozione economica ha partecipato a due eventi: il primo si è svolto a Venezia, dove è stato organizzato, in collaborazione con ABN AMRO Bank e l'Unioncamere del Veneto, un congresso dal titolo "Insediamento nel Canton Ticino per crescere in Europa", dove si è avuta l'opportunità di presentare il Cantone e le attività della promozione economica a oltre 40 imprenditori e industriali. Il secondo evento è stata una fiera a Milano, dove si è tenuta una presentazione ed è stato allestito uno stand unitamente ad AITI, Camera di commercio e Dipartimento R&S della SUPSI. Grazie al carattere dinamico e alla notevole dimensione dell'evento (oltre 2'300 ditte espositrici), la presenza di 2-3 consulenti dell'Ufficio della promozione e della consulenza allo stand ha permesso di prestare numerose consulenze e creare contatti promettenti con ditte interessate al Ticino.

Nel corso del 2010 è anche stato rinnovato per i prossimi cinque anni l'accordo di collaborazione con la Camera di commercio svizzera in Italia (CCSI) che si impegna a promuovere il Ticino in Italia e a fornire il contatto diretto con eventuali interessati.

In Germania

Gli "Investorenseminar" organizzati da OSEC in Germania sono delle mezze giornate dove vengono presentati gli aspetti principali della Svizzera a livello economico e territoriale. La promozione economica ha partecipato a tre eventi (Monaco, Norimberga, Essen), che hanno permesso di allacciare alcuni interessanti contatti e consolidare la cooperazione tra i vari rappresentanti cantonali e partner esterni.

7.4.2.1.1 Industria e terziario avanzato: Legge per l'innovazione economica (L-INN)

Nel 2010 sono stati stanziati aiuti finanziari a sostegno d'investimenti d'alto livello tecnologico e/o innovativo realizzati da 18 aziende (5 nuove e 13 esistenti). L'ammontare complessivo degli investimenti preventivati ammonta a circa 115.8 milioni di franchi, dei quali 71.1 milioni di franchi sono stati riconosciuti come investimenti computabili ai sensi della L-Inn. Gli aiuti stanziati ammontano a 7.25 milioni di franchi. L'agevolazione fiscale è stata concessa a 5 nuove aziende.

In previsione dell'elaborazione del messaggio per il rinnovo del credito quadro 2012-2015 si è dato avvio al progetto per valutare ex post gli effetti dell'applicazione della Legge per l'innovazione economica dalla sua entrata in vigore nel 1997.

Da segnalare che nel corso del 2010, riprendendo l'esperienza positiva acquisita con l'applicazione del cosiddetto "Decreto fiere" varato nell'ambito dei provvedimenti anticrisi, il contributo per la partecipazione a fiere specialistiche è stato ancorato nel Regolamento d'applicazione (artt. 11 e 12) della L-Inn.

Considerato che per gli eventi del 2011 fa ancora stato il "Decreto fiere" sopra menzionato, la modifica del Regolamento d'applicazione della L-Inn prevede un contributo per la partecipazione a fiere specialistiche che avranno luogo a partire dal 1. gennaio 2012.

Con l'adozione di questa misura si è consolidato ulteriormente il ventaglio di strumenti pubblici per sostenere lo sviluppo delle piccole e medie imprese ticinesi, confrontate a un contesto di mercato molto competitivo e a una situazione congiunturale ancora difficile.

7.4.2.1.2 *Politica regionale*

Per quanto riguarda la *Legge sull'aiuto agli investimenti nelle regioni di montagna (LIM) abrogata il 1 ottobre 2009*, nel corso del 2010 sono stati versati (come acconti o pagamenti finali) aiuti LIM cantonali per un totale di fr. 2.62 milioni, di cui 0.98 milioni come prestiti agevolati e 1.64 milioni come contributi a fondo perso. I progetti ancora in fase di realizzazione stanziati con la LIM sono 34. La conclusione di questi progetti potrebbe provocare delle uscite per un importo massimo stimato a circa 6.4 milioni di franchi dal 2011 ripartiti sui prossimi 3 anni.

Per quanto riguarda la nuova *Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale*, il 2010 è stato un anno di transizione.

A livello normativo, nel 2010 vi è stata l'approvazione del Regolamento della Legge cantonale di applicazione della Legge federale sulla politica regionale e del Decreto esecutivo di applicazione per l'attuazione di misure di politica regionale cantonale complementari alla politica regionale della Confederazione. Sono inoltre stati costituiti i quattro Enti regionali di sviluppo.

A livello operativo, tramite il lavoro delle piattaforme tematiche, il 2010 è stato dedicato all'approfondimento delle filiere previste dalla Convenzione con la SECO e dal Programma d'attuazione.

La mancanza dei gremi formali previsti dalla Legge ha rallentato l'implementazione della politica regionale. Per dare continuità ai lavori preparatori svolti dalle piattaforme tematiche provvisorie sarà pertanto particolarmente importante costituire ufficialmente nel 2011 i gremi necessari. Il 2011 dovrà inoltre vedere la nascita delle Agenzie regionali per lo sviluppo. Solo l'Ente regionale per lo sviluppo del Locarnese e Valli ha potuto stipulare già nel 2010 il contratto di prestazioni per lo svolgimento dei compiti previsti dalla Legge.

Malgrado questa situazione, nel 2010, attraverso la Legge d'applicazione della legge federale sulla politica regionale sono stati stanziati aiuti a favore di 22 progetti segmentati in gran parte nelle 5 filiere principali (bosco legno, cinema, cultura e paesaggio, turismo e trasferimento tecnologico).

L'ammontare complessivo degli investimenti preventivati è di 7.13 milioni di franchi, interamente computabili ai sensi della legge. Gli aiuti stanziati ammontano a 2.57 milioni di franchi di cui 1.70 milioni a carico del Cantone e 0.87 milioni a carico della Confederazione. Quasi la totalità degli aiuti stanziati sono serviti a finanziare gli studi di base a sostegno della pianificazione e dello sviluppo strategico della politica regionale, tenuto conto degli obiettivi posti dalla Convenzione di programma sulla politica regionale 2008-2011. Nel corso del 2010 sono stati versati (come acconti o pagamenti finali) un totale di 0.99 milioni di franchi, di cui 0.23 milioni a carico della Confederazione e 0.75 milioni a carico del Cantone.

Al riguardo del credito di 19.5 milioni stanziato dal Parlamento per attuare misure complementari all'attuazione della politica regionale della Confederazione, nel corso del 2010 sono stati stanziati aiuti finanziari a favore di 9 progetti. L'ammontare complessivo degli investimenti preventivati è di 2.56 milioni di franchi, di cui 2.47 milioni di franchi sono stati riconosciuti come investimenti computabili ai sensi del decreto. Gli aiuti stanziati ammontano a 1.55 milioni di franchi di cui un terzo sono serviti a finanziare gli studi di fattibilità dei progetti presentati.

Una menzione particolare deve essere fatta per quanto riguarda le *misure di stabilizzazione della Confederazione*. Nel febbraio 2009 il Consiglio federale ha infatti approvato una seconda fase di misure a sostegno dell'economia svizzera tra cui 100 mio di franchi a favore del fondo per lo sviluppo regionale da elargire sotto forma di mutui senza interessi destinati a progetti infrastrutturali da realizzare entro la fine del 2010 e per i quali il Cantone partecipa con un contributo finanziario pari a quello federale. Il Ticino ha sottoposto all'Autorità federale 14 progetti per un ammontare di 4.7 mio di franchi. Nel corso del mese di dicembre la SECO,

dopo aver compiuto un'analisi globale e non di progetto, ha informato la Sezione della promozione economica della disponibilità federale di attribuire al Cantone Ticino 2.8 mio di franchi.

Il 25 gennaio 2010 il DFE ha formalmente contestato questa decisione incomprensibile e chiesto alla SECO di rivedere la propria posizione. Malgrado diversi tentativi, la SECO ha però confermato la propria decisione che è stata formalizzata a luglio 2010 con la firma di un accordo aggiuntivo alla Convenzione sulla promozione del Programma cantonale d'attuazione della politica regionale. Considerata la situazione, il Consiglio di Stato ha ritenuto di compensare il mancato sostegno federale e permettere quindi la realizzazione di tutti i progetti inoltrati. A questo scopo, con un provvedimento del tutto eccezionale a sostegno dell'economia cantonale, con decisione del 27 aprile 2010, ha deciso di stanziare la differenza tra il contributo finanziario richiesto e quello ricevuto da Berna nell'ambito delle misure di stabilizzazione con fondi del credito quadro per attuare misure complementari all'attuazione della politica regionale della Confederazione,

Nel 2010 sono stati stanziati aiuti finanziari a sostegno di due investimenti in base alle condizioni definite nella misura di stabilizzazione della Confederazione. A fronte di un investimento totale preventivato pari a circa 1.38 mio di franchi, sono stati stanziati mutui senza interessi per un importo totale di fr. 455'000.-.

Nell'ambito del *Programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013 (Interreg)*, nel corso del 2010 sono stati approvati dal Comitato di pilotaggio 14 progetti ordinari (il 15 giugno 2010) e due Piani integrati transfrontalieri comprendenti entrambi 4 progetti ordinari (nelle sedute del 20 luglio e del 29 novembre 2010). Non essendo ancora state firmate le Convenzioni tra l'Autorità di gestione del Programma Interreg e i capifila unici di questi progetti, nel corso del 2010 non sono stati stanziati i relativi finanziamenti cantonali e/o federali, giusta la Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale. Questi stanziamenti saranno quindi effettuati nel corso del 2011.

7.4.2.1.3 Turismo e Artigianato: Legge sul turismo (L-TUR), Decreto rustici (DL rustici), Legge sull'artigianato (L-ART)

Dopo l'approvazione del credito quadro L-Tur 2010-2013 (concessione di 24 milioni di franchi a sostegno degli investimenti e delle attività per il turismo e 8 milioni di franchi per il finanziamento delle attività di promozione turistica svolte dall'ETT) avvenuta nel 2009, nel 2010 è stato approvato il messaggio n. 6371 concernente l'adeguamento delle modalità di finanziamento degli Enti turistici e l'approvazione delle necessarie modifiche alla L-Tur.

Con questo messaggio, che rappresenta la seconda tappa della strategia turistica, è stato approvato l'adeguamento al livello delle altre destinazioni svizzere della tassa di soggiorno a beneficio degli ETL e la concentrazione di tutta la tassa di promozione all'ETT, responsabile della promozione e del marketing del turismo al di fuori del territorio cantonale.

La terza tappa, concernente la revisione completa della L-Tur entro la fine del periodo di riferimento del credito quadro 2010-2013, è stata avviata formalmente nel corso del 2010. La preoccupazione di fondo è che l'attuale organizzazione del settore turistico ticinese non sia sufficientemente orientata al massimo "sfruttamento" del potenziale di sviluppo socioeconomico cantonale, poiché focalizzata e organizzata in modo settoriale rispetto al raggiungimento degli obiettivi di politica turistica. Questa riflessione si giustifica inoltre nell'ottica del coordinamento delle politiche settoriali, volto a rendere maggiormente efficienti gli aiuti statali a progetti che possono avere una ricaduta nell'ambito dello sviluppo regionale.

In questo contesto, anche le attuali istituzioni turistiche sono quindi chiamate a riflettere, senza preconcetti e in maniera inter-disciplinare, su come potrebbero migliorare il loro contributo allo sviluppo economico del Cantone. Questo auspicio nasce inoltre dalla constatazione che in Ticino la cultura della promozione turistica attraverso il concetto di "destinazione" turistica è

ancora da sviluppare. La frammentazione dell'offerta fa sì che ci sia una dispersione delle energie promozionali e difficoltà nel raggiungimento di una sufficiente visibilità delle "destinazioni" regionali.

È evidente che i lavori dovranno tenere in considerazione quanto sta avvenendo sul territorio in materia di sviluppo economico, in particolare, nell'ambito della nuova politica regionale, con la nascita di quattro Enti regionali per lo sviluppo, con i quali bisognerà trovare il giusto modo di collaborare.

Nel 2010 è stato costituito il tavolo operativo del turismo, composto dall'ETT, dalla Sezione della promozione economica e dagli ETL, con i seguenti compiti:

- regolare i problemi legati all'applicazione della Legge sul turismo e, in particolare, assicurare la collaborazione richiesta in numerosi ambiti (politica turistica, prodotti e promozione, tassazione, procedura di sussidiamento, ecc.) e facilitare la ricerca di soluzioni comuni al settore del turismo;
- assicurare la programmazione dei cantieri elencati identificati nel documento dell'ETT "Turismo in Ticino – Politica cantonale e strategie per il settore", che aiutano alla messa in atto della politica turistica e delle strategie per il quadriennio 2010-2013, e definire chiaramente le responsabilità per la realizzazione dei lavori;
- essere uno spazio creativo in grado di proporre nuovi progetti per il turismo in Ticino.

Il tavolo operativo serve anche per coordinare gli interventi in ambito di politica regionale a sostegno del settore turistico, con i seguenti obiettivi:

- l'incremento delle informazioni e quindi della conoscenza del settore turistico;
- l'orientamento del settore verso una maggiore qualità e stimolazione all'innovazione (sia nel marketing che nell'offerta turistica);
- la verifica dell'efficacia e dell'efficienza della struttura organizzativa attuale con Ticino Turismo e undici Enti turistici locali.

Tra i progetti di politica regionale a sostegno del turismo si citano in particolare la carta turistica cantonale, l'Osservatorio del turismo e il progetto Enjoy Switzerland.

Per quanto riguarda gli aiuti erogati, osserviamo quanto segue:

- Legge sul turismo (L-Tur). Durante l'anno 2010 sono stati erogati aiuti nell'ordine di 7.14 milioni di franchi per investimenti e attività riconosciuti d'interesse turistico ai sensi della L-Tur. Anche per il 2010 si conferma il trend del 2009: la maggior parte degli aiuti sono stati erogati per la categoria alberghi (51.69%), mentre il contributo cantonale annuale a favore delle attività promozionali dell'ETT ha inciso nella misura del 32.22% (2.3 mio di franchi) sul totale dei versamenti effettuati.
- Decreto rustici (DL rustici). La spesa complessiva è pari a circa fr. 50'000.- e concerne gli aiuti versati per la ristrutturazione di 2 rustici da locare quali alloggi turistici decisi con il precedente Decreto legislativo scaduto il 6 febbraio 2006. Nel corso del 2010, in base al nuovo Decreto rustici entrato in vigore nel giugno del 2008, sono stati stanziati sussidi pari a fr 289'275.- a beneficio di 4 rustici. Attualmente sono al vaglio 25 progetti di cui verosimilmente, se le condizioni saranno date, una decina di questi potranno essere decisi nel corso del 2011.
- Legge sull'artigianato (L-Art). Per il sostegno pubblico alla gestione delle associazioni degli artigiani (spese d'affitto, luce e riscaldamento per i negozi dell'artigianato di Lugano, Cevio e Olivone) e per le attività promozionali del Gruppo di lavoro artigianato del Ticino sono stati versati fr. 64'667.-.

7.4.2.2 Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro

Anche nel 2010 l'Accordo sulla libera circolazione delle persone tra la Svizzera e l'UE (ALCP) e le relative misure di accompagnamento, così come la lotta al lavoro nero hanno costituito i temi principali sui quali si è concentrata l'attività dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro (USML).

7.4.2.2.1 Libera circolazione delle persone e misure di accompagnamento

Le persone notificate nel 2010 sono state 16'770 (13'854 nel 2008) e i giorni lavorati 574'201 (481'852 nel 2008). Si osserva in proposito che non è opportuno confrontare i dati riguardanti le persone notificate nel 2010 con quelli del 2009, in quanto questi ultimi non sono attendibili, a seguito di un errore contenuto nella statistica dell'Ufficio federale della migrazione. La variazione percentuale rispetto al 2008 delle persone notificate è del 21.05%.

L'aumento rispetto al 2008 delle persone notificate ha riguardato sia le assunzioni d'impiego presso datori di lavoro svizzeri che i prestatori di servizio indipendenti e i lavoratori distaccati. Per quanto riguarda il numero di giorni lavorati, l'evoluzione rispetto al 2008 è simile per le tre categorie di notifiche: le assunzioni d'impiego hanno registrato un aumento del 18%, i giorni di lavoro degli indipendenti sono pure aumentati del 19%, così come quelli dei lavoratori distaccati che sono aumentati del 20%.

Mettendo in relazione i 574'201 giorni lavorati nel 2010 dalle persone notificate al totale degli occupati nel Cantone, risulta che questi rappresentano circa 2'393 posti di lavoro a tempo pieno, ossia all'incirca l'1-1.5% della forza lavoro in Ticino.

Per quanto riguarda l'attività di controllo, gli organi preposti (UIL, AIC e CP) hanno effettuato nel 2010 2'308 controlli di aziende estere, per un totale di 3'759 lavoratori (2'526 lavoratori distaccati e 1'233 indipendenti).

Nell'ambito delle sanzioni, per il periodo dal 1. gennaio al 31 dicembre 2010 l'USML ha emesso, per mancata o tardiva notifica, 248 multe (223 nel 2009) per un importo totale di 200'950.- franchi (2009: fr. 172'450.-).

Va nuovamente sottolineato come la notifica rappresenta la premessa indispensabile per l'esecuzione dei controlli nell'ambito della sorveglianza del mercato del lavoro.

Come ogni anno la Commissione tripartita, assieme all'USML e all'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (UIL), ha definito i settori professionali da monitorare. I settori scelti comprendono quelli dove vi è un CNL con salari minimi obbligatori (call center e istituti di bellezza), quelli sotto stretta osservazione segnalati dalla SECO (imprese di pulizia con meno di 6 addetti e servizi di sicurezza e di sorveglianza con meno di 10 addetti), quelli dove sono state segnalate problematiche particolari (gommisti e asili nido) e quelli scelti in funzione di indicatori economici quali la dimensione del ramo economico e la quota di lavoratori frontalieri nel ramo (industria alimentare, fabbricazione di prodotti farmaceutici, fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica – orologi esclusi –, fabbricazione di macchinari e apparecchiature).

Nel corso dell'anno, si sono ancora aggiunte le inchieste nei settori dei centri fitness e nelle imprese di pulizia con 5 e più addetti.

A livello normativo è stato adottato dal Consiglio di Stato, su proposta della Commissione tripartita, il contratto normale con salario minimo vincolante per gli istituti di bellezza. Sono in via di adozione pure il CNL per i gommisti e per i centri fitness.

7.4.2.2 Lavoro nero

Il secondo tema attorno al quale si concentra l'attività dell'USML è la lotta al lavoro nero. Dopo circa 3 anni dall'entrata in vigore dei dispositivi federali in materia di lotta al lavoro nero (LLN), l'attività svolta dall'organo cantonale di controllo (che nel nostro Cantone, lo ricordiamo, è rappresentato dall'USML per la parte di coordinamento e dall'UIL per l'esecuzione delle ispezioni) è costantemente in crescita.

Dalla fine del 2008 si dispone di un applicativo ad hoc che consente di registrare e gestire le segnalazioni di lavoro nero che pervengono all'USML e di coordinare la circolazione delle informazioni tra le parti coinvolte. Questo strumento permette fra l'altro di quantificare il flusso delle segnalazioni: nel 2010 i nuovi casi aperti sono stati 452 (a fronte di 363 nuovi casi aperti nel 2009). Tutte queste segnalazioni sono state oggetto di controlli, a vari livelli, da parte delle diverse autorità competenti nella lotta al lavoro nero ai sensi della LLN.

A seguito delle condanne emesse dal Ministero pubblico a carico di alcuni datori di lavoro per aver impiegato della manodopera straniera sprovvista di un permesso in corso di validità, nell'ultimo trimestre 2010 è stato possibile emettere, ai sensi dell'art. 13 LLN, le prime 17 decisioni di sanzione, 6 delle quali prevedono l'esclusione, del datore di lavoro colpito dal provvedimento, dalla partecipazione ad appalti pubblici per la durata di un anno e la riduzione, sempre per un anno, di aiuti finanziari ai quali la parte in causa dovesse far richiesta.

7.4.2.3 Ufficio dell'ispettorato del lavoro

7.4.2.3.1 Protezione dei lavoratori

Nell'ambito delle attività mirate alla protezione dei lavoratori, la linea, da anni adottata dall'Ufficio, non è mutata. Come in passato si è privilegiato un approccio orientato alla promozione (consulenze, formazione), non trascurando però anche il controllo del rispetto delle disposizioni che regolano la protezione della salute fisica e psichica dei lavoratori. Nel corso del 2010, per i controlli orientati alla prevenzione della salute e degli infortuni professionali, si sono incrementate le verifiche sullo stato d'implementazione dei sistemi di gestione della sicurezza nelle aziende.

Per l'attività complessiva di sorveglianza del rispetto delle misure di prevenzioni degli infortuni, sono state notificate alla Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro (CFSL) 397'851 franchi corrispondenti a circa 2'652 ore di lavoro ispettivo. Nel campo delle verifiche sul rispetto delle disposizioni che regolano la durata del lavoro e del riposo, i controlli hanno riguardato in particolare il settore del commercio ed i settori che hanno beneficiato durante l'anno di permessi di lavoro in deroga ai normali orari di lavoro, permessi di lavoro notturni e domenicali che nel corso dell'anno sono aumentati del 25%, passando dai 537 del 2009 ai 670 del 2010.

7.4.2.3.2 Mercato del lavoro e lavoratori distaccati

I controlli sulle condizioni d'impiego della manodopera estera distaccata sul nostro territorio da ditte estere sono aumentati sensibilmente (più del 37% di aziende controllate e più del 23% di lavoratori controllati); aumento reso possibile dall'esperienza acquisita dal personale ispettivo e dalla razionalizzazione dei processi operativi. Nel corso dell'anno sono stati intimati 168 divieti di prestare servizi in Svizzera, per un periodo da uno a cinque anni, ad aziende o lavoratori indipendenti che non hanno pagato multe intimate per infrazioni alla Legge federale sui lavoratori distaccati.

7.4.2.3.3 Lotta al lavoro nero

Oltre ai controlli di verifica dei casi di presunto lavoro nero, eseguiti su mandato dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro, altri controlli, casuali, sono stati eseguiti in settori

economici ritenuti problematici per quanto riguarda il lavoro nero (656 siti e 1'732 persone controllate).

7.4.2.3.4 Negozi

Nell'ambito dell'applicazione della Legge cantonale sul lavoro, in deroga ai normali orari d'apertura dei negozi, sono state rilasciate le seguenti autorizzazioni: 66 (57) per esposizioni, inaugurazioni e giubilei, 27 (22) per manifestazioni, 2 (2) per aperture collettive straordinarie, 1 (9) per aperture domenicali nelle zone di confine. Sono pure state emesse 2 (7) decisioni negative. Le multe per infrazioni alle disposizioni sulle aperture dei negozi sono state 7 (2) per un importo totale di 3'800.- franchi (500.- franchi).

7.4.3 Sezione del lavoro (7.T66-76)

All'inizio del 2010 la disoccupazione in Ticino si presentava ancora in forte crescita, sull'onda della crisi occupazionale dell'anno precedente. Nel corso dell'anno, tuttavia, grazie alla ripresa economica che si è presentata in anticipo rispetto alle previsioni degli esperti, la crescita tendenziale della disoccupazione in Svizzera ed in Ticino è andata vieppiù scemando. A partire dal secondo semestre, a livello svizzero si è registrato una chiara inversione di tendenza, mentre a livello cantonale solo a fine anno si è potuto constatare l'arresto della crescita. Questo ritardo rispetto agli altri Cantoni è da attribuire in particolare al fatto che, a partire dal mese di giugno, il Ticino ha beneficiato del prolungamento (+120) del numero massimo di indennità durante il periodo quadro di riscossione delle indennità dell'Assicurazione disoccupazione (art. 27 LADI). Questo provvedimento eccezionale (che sarà definitivamente abolito dall'introduzione della quarta revisione della LADI, approvata in votazione popolare in settembre) ha permesso a circa un migliaio di disoccupati ticinesi di beneficiare di un periodo più lungo di disoccupazione, ciò che ha contribuito a tenere più elevato il tasso di disoccupazione.

A fine dicembre 2010 il numero di disoccupati iscritti negli Uffici regionali di collocamento (URC) era di 8'427 unità: 57 in meno rispetto alla fine del 2009. Il tasso di disoccupazione medio è stato del 5.1%.

Anche il ricorso alle indennità per lavoro ridotto, che aveva raggiunto livelli record nel 2009, ha segnato un chiaro e costante ridimensionamento, confermando la ripresa economica e anticipando la tendenza sul fronte generale della disoccupazione. Nel corso della primavera, la Sezione del lavoro ha provveduto a portare a termine il previsto rafforzamento del proprio organico, assumendo gli ultimi consulenti del personale, conseguentemente alla misura anti-crisi n. 5 di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011.

Per quanto riguarda le novità più significative realizzate nel corso dell'anno da parte della Sezione del lavoro, vi è da segnalare il consolidamento del team cantonale di consulenti del personale specializzati nella gestione delle aziende e dei posti vacanti da esse segnalati. Grazie a questa riorganizzazione interna, ulteriormente rinforzata a partire dall'autunno 2010, un gruppo composto di 12 consulenti del personale si dedica interamente al servizio proattivo verso le aziende, allo scopo d'informare e di acquisire un maggior numero di posti vacanti, nonché di garantire una selezione dei candidati basata su criteri qualità. I risultati di queste attività, registrati fino a dicembre 2010, confermano la bontà di questa scelta, in quanto il numero dei collocamenti effettuati dagli Uffici regionali di collocamento (URC) è quasi raddoppiato in un anno.

Nell'ambito delle misure attive, nel 2010 la Sezione ha proseguito l'attuazione della strategia delineata da qualche anno che prevede il rilevamento tempestivo e sistematico delle competenze professionali delle persone disoccupate di alcuni dei settori professionali principali (commercio, ristorazione, edilizia e industria) e il sostegno nelle ricerche d'impiego nei primi mesi di disoccupazione.

Per i gruppi settoriali citati si sono creati dei percorsi di formazione e/o di pratica (stage in azienda o programmi d'occupazione legati all'ambito professionale) a partire dalle necessità individuali evidenziate dall'esame delle competenze. Lo sforzo principale è stato orientato alla messa a punto dell'offerta in funzione dei bisogni, con il potenziamento di diversi provvedimenti per accorciare i tempi di attesa agli assicurati prima dell'inserimento e per aumentare le occasioni di contatto con il mercato del lavoro primario mediante gli stage.

Per il sostegno ai disoccupati meno qualificati e scolarizzati è continuato lo sviluppo dei programmi d'occupazione con sostegno alla ricerca d'impiego con un importante lavoro di coordinamento tra l'attività svolta all'interno dei programmi, gli stage in azienda, l'aiuto alla ricerca d'impiego e l'apprendimento pratico dell'italiano per i partecipanti allogliotti.

Anche per il pubblico dei giovani non qualificati fino ai 25 anni si sono dovuti aumentare i posti disponibili del semestre di motivazione e dei bilanci, per sostenere al massimo il rientro su percorsi di formazione professionale.

Importante è stata anche l'attività legata all'erogazione di sussidi per favorire il collocamento di giovani qualificati senza o con poca esperienza professionale, di persone che necessitano di periodi d'introduzione ai nuovi posti di lavoro e di disoccupati di difficile collocamento.

In questo settore l'incremento è stato forte grazie al contatto più assiduo con le aziende creato dal nuovo gruppo di consulenti del personale specializzati nell'acquisizione di posti di lavoro.

Per il dettaglio e l'analisi delle misure applicate in base alla Legge sul rilancio dell'occupazione e il sostegno ai disoccupati (L-Rilocc) si rimanda ai rapporti semestrali e a quello annuale pubblicati sulla pagina internet della Sezione del lavoro.

7.4.4 Sezione dell'agricoltura (7.T75-78)

A gennaio 2010 il Ticino agricolo e turistico è stato invitato come Cantone ospite all'interno dello stand svizzero alla Internazionale Grüne Woche di Berlino, la fiera agricola più importante d'Europa: la Sezione è stata chiamata a coordinare il progetto ed è stata presente alla manifestazione. L'evento è stato un successo e ha permesso ad alcune nostre organizzazioni di creare dei contatti commerciali in Germania.

La direzione della Sezione e l'Ufficio dei pagamenti diretti hanno continuato la propria collaborazione con la direzione di progetto del Parco del Piano di Magadino. La Sezione inoltre è stata coinvolta, a livello di coordinamento e consulenza, nei progetti di sviluppo regionali secondo l'art. 93 cpv c) della Legge federale dell'agricoltura. Il Ticino, sull'onda del progetto di sviluppo regionale di Brontallo, è il Cantone più attivo in questa tipologia di iniziative e se ne stanno sviluppando ben 5 (Walsersdorf Bosco Gurin, Le sei terre di Lavizzara, Blenioplus, Transumanza, Piumogna Viva).

In collaborazione con la Sezione della promozione economica si è infine avviata in ottobre la Piattaforma dell'agroalimentare, che ha come obiettivo di valutare se esistono dei progetti sufficientemente maturi per inserire la filiera dell'agroalimentare nella convenzione 2012-2015 con la Confederazione relativa alla politica regionale.

7.4.4.1 Legislazione

In seguito allo scioglimento dell'Ordine della DOC e all'integrazione del medesimo in seno all'Interprofessione della vite e del vino ticinese (IVVT), nel 2010 la Sezione dell'agricoltura ha apportato le modifiche dei nomi dei relativi enti ripresi nel Regolamento sull'agricoltura e nel Regolamento concernente l'attribuzione della denominazione di origine controllata ai vini ticinesi. In quest'ultimo testo sono pure state corrette le gradazioni minime per le uve DOC imposte dalla revisione dell'Ordinanza federale sul vino.

7.4.4.2 Promozione dei prodotti agricoli

Nel 2010 la Sezione ha continuato nella politica di sostegno alla promozione dei prodotti e alle attività promozionali delle organizzazioni agricole riconosciute (UCT, LATI, Ticinowine; Top-Ticino e Bio Ticino). La Conferenza agroalimentare, piattaforma per i progetti coordinati tra i vari attori della filiera agroalimentare, si è fatta nuovamente promotrice di alcuni progetti a favore di tutti i settori agricoli. Il più importante (oltre alla nona edizione della manifestazione "Sapori e Saperi" in ottobre a Mendrisio) è stata la presenza alla Grüne Woche di Berlino. I costi di promozione complessivamente sostenuti sono stati di fr. 627'000.-.

7.4.4.3 Contributi per l'avvicendamento generazionale

Nel 2010 la Sezione ha sostenuto 18 domande di contributi per l'avvicendamento generazionale che rispondevano ai requisiti richiesti per l'ottenimento, versando complessivamente fr. 346'000; inoltre ha trovato sostegno anche una richiesta di aiuto iniziale concessa ad un giovane agricoltore per il ritiro di un'azienda agricola senza successione. Questo importante strumento legislativo, voluto per garantire l'esistenza a lungo termine delle aziende, entra nella fase di maggior utilizzo e sempre più aziende ne fanno richiesta.

7.4.4.4 Viticoltura

A fine 2009, l'Ufficio federale dell'agricoltura ha corretto l'Ordinanza sul vino, riportando i limiti di produzione per le uve rosse a 1.2 kg/m² per la Svizzera italiana. Questo ha permesso alla Sezione dell'agricoltura di adottare tramite risoluzione, la richiesta dell'IVVT di portare il limite di produzione per le uve rosse DOC a 1.1 kg/m², più una tolleranza del 5% (esclusa dalla vinificazione in DOC). Le gradazioni minime federali per le uve rosse sono però state aumentate da 17.0 a 17.6 Brix, ciò che ha imposto l'adozione di questo minimo a livello cantonale anche per le uve Merlot e Bondola, mentre che le altre varietà rosse DOC già erano soggette ad un minimo superiore, segnatamente di 18.0 Brix.

L'annata viticola non è stata altrettanto buona come il 2009 a livello di quantitativi, ma pur sempre soddisfacente, in quanto praticamente in media con gli ultimi 10 anni (-1%). A livello di gradazioni si sono invece ottenuti buoni risultati, superiori sia all'anno precedente che alla media decennale. Il valore globale delle uve vendemmiate è stato di circa 22.9 milioni di franchi, con le differenze di valore in linea con le differenze sui quantitativi, sia rispetto all'anno precedente che alla media decennale.

7.4.4.5 Ufficio della pianificazione agricola

Nel corso del 2010 sono stati riuniti gli Uffici della pianificazione agricola e quello dei miglioramenti strutturali in un solo Ufficio, denominato Ufficio dei miglioramenti strutturali e della pianificazione agricola. Il nuovo Ufficio si occupa di applicare le legislazioni in vigore sui miglioramenti strutturali nell'agricoltura, sul diritto fondiario rurale, sull'affitto agricolo e sulla pianificazione del territorio.

Nell'ambito dei settori di sua competenza, l'Ufficio della pianificazione agricola ha versato contributi:

- a 55 aziende nell'ambito dell'edilizia rurale per complessivi fr. 3'427'900;
- a 53 aziende nell'ambito dell'edilizia per complessivi fr. 1'223'010;
- a 3 aziende per l'agriturismo per un contributo complessivo di fr. 127'000;
- a 17 beneficiari per il credito agricolo per complessivi fr. 2'027'263;

11 aziende hanno beneficiato di un aiuto agli investimenti sottoforma di assunzione dell'1% del tasso di interesse per le operazioni di credito agricolo concesso dalla Banca dello Stato.

Per quanto riguarda l'applicazione della Legge sul diritto fondiario rurale (LDFR), si constata un aumento di pratiche trattate dall'Ufficio.

7.4.4.6 Ufficio dei pagamenti diretti

L'Ufficio dei pagamenti diretti gestisce l'esecuzione e l'erogazione di vari contributi federali e cantonali a favore delle aziende agricole. I contributi versati, per tipo di intervento, figurano nella tabella 7.T77 dell'allegato statistico.

L'esito dei controlli delle aziende agricole, includendo pure quelli degli organismi di controllo, indica che le maggiori inosservanze riguardano il non completo rispetto della normativa sulle esigenze ecologiche, inclusa la protezione degli animali da reddito, la loro uscita regolare all'aperto, i sistemi di stabulazione particolarmente rispettosi degli animali, la gestione non conforme delle superfici di compensazione ecologica e le riduzioni amministrative (notifica tardiva, superfici non gestite, ecc.). Le riduzioni ammontano complessivamente a fr. 38'992.- rispettivamente al 0.16 per cento dei pagamenti diretti erogati.

Oltre a quelle sopra elencate, sono da annoverare le seguenti ulteriori riduzioni: fr. 202'892.- a 33 aziende per limite di reddito e fr. 45'034.- a 4 aziende per limite di sostanza imponibile.

7.4.4.7 Ufficio della consulenza agricola

Una parte importante dell'attività dell'Ufficio contempla prestazioni interne alla Sezione, in particolare concernenti le procedure di miglioramenti strutturali e di finanziamento di progetti agricoli. Nel 2010 in totale sono stati esaminati o sono in corso di valutazione 56 casi.

Nei settori della viticoltura e dell'orticoltura la consulenza si impernia di più sul consiglio individuale curato dallo specialista del ramo di produzione. Le consulenze individuali in orticoltura comportano molte visite in azienda, per un totale di 469 interventi. Ogni anno si tiene inoltre una giornata di aggiornamento tecnico.

Le consulenze in viticoltura sono state 328, in aggiunta all'impegno profuso nell'ambito della formazione continua, che viene svolta in stretta collaborazione con le associazioni dei produttori e gli altri enti presenti sul territorio come Agroscope. In totale sono state proposte 16 riunioni informative con la partecipazione di 481 viticoltori. Il consulente in viticoltura ogni anno durante il mese di luglio effettua poi la stima del raccolto in 6 vigneti distribuiti sul territorio cantonale per determinarne la resa e gli eventuali provvedimenti da effettuare per eliminare i grappoli in eccesso. Anche nel 2010 è stata verificata l'evoluzione della maturazione delle uve nel Cantone. Il consulente si è occupato di prelevare i campioni nei 5 punti di raccolta.

Una consulenza a carattere specialistico è anche quella relativa al latte e ai suoi derivati. Nel corso del 2010 la consulenza lattiera ha effettuato 57 interventi suddivisi tra:

- 15 presso i trasformatori all'azienda
- 25 presso alpeggi
- 3 presso i produttori di latte
- 4 caseifici

Si collabora con la scuola agraria di Mezzana nell'ambito del corso di casearia. Su richiesta della LATI si è dato pure vita ad un gruppo di lavoro denominato Q-Latte e proposto un momento formativo incentrato sul punto di congelamento.

Con l'Ufficio del veterinario cantonale si è instaurata una collaborazione per affrontare in modo pragmatico i problemi degli allevatori confrontati a situazioni di contenuti di germi o cellule elevati.

Nel campo dell'economia aziendale sono stati calcolati 40 budget e esaminati 35 casi di successione. Consulenze sono pure state offerte nel settore dell'edilizia rurale e dei macchinari: in totale sono state eseguite 30 consulenze individuali per strutture e 8 per macchinari.

L'Ufficio gestisce anche il servizio agricolo volontario per i giovani (Agriviva) che opera a livello nazionale e che nel 2010 ha permesso di collocare 39 ragazzi e ragazze in 13 famiglie contadine ticinesi.

7.4.4.8 Servizio fitosanitario

Durante i controlli effettuati nel 2010 dal Servizio fitosanitario sul territorio cantonale, non sono stati trovati dei nuovi organismi di particolare pericolo per le piante, ma si è comunque riscontrata un'estensione per alcune di queste avversità parassitarie, già presenti nel Cantone. Si tratta della flavescenza dorata, del cinipide del castagno e della tignola del pomodoro.

La flavescenza dorata è presente in Ticino dal 2004. Purtroppo nel 2010 in alcune località si è riscontrata una recrudescenza. In totale, la malattia è stata riscontrata in ben 34 località. I sintomi sul Merlot sono apparsi più marcati degli anni precedenti.

Il cinipide del castagno è stato riscontrato per la prima volta in Ticino nel 2009. La situazione, già apparsa critica alla fine del 2009, si è intensificata durante il 2010, rendendo doveroso il monitoraggio, in particolare nelle zone limite dell'espansione verso nord del cinipide. Per questo la Sezione forestale, in collaborazione con il Servizio fitosanitario, ha controllato i focolai rilevati nel 2009 e setacciato le zone di tutti i distretti cantonali.

La tignola del pomodoro, originaria dell'America meridionale è presente anche nella nostra regione. I primi ritrovamenti sono avvenuti durante la stagione 2009 e da allora si è istituita, in collaborazione con Agroscope ACW di Changins e di Cadenazzo, una vasta rete di monitoraggio atta a ricoprire il territorio cantonale, in particolare le regioni di produzione.

Per quel che concerne l'ambrosia artemisiifolia, pianta dal polline altamente allergenico, il suo andamento di diffusione nel 2010 non si discosta molto dai dati rilevati gli anni passati, infatti la pianta rimane sempre più diffusa nel Sottoceneri (77% contro 23%).

7.4.5. Sezione bonifiche e catasto (7.T79-82)

7.4.5.1 Ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria

Nel settore dei raggruppamenti dei terreni (RT) si è proceduto:

- all'approvazione e pubblicazione del progetto di dettaglio e del piano provvisorio di finanziamento (PPF) del RT di Menzonio, del progetto di nuovo riparto dei fondi e del PPF della ricomposizione particellare (RP) dei Monti di Maggia e del piano definitivo di finanziamento del RT di Cadro;
- all'approvazione in prima istanza del RT di Sala Capriasca;
- all'aggiudicazione dei lavori di progettazione del RT della Val Bavona e di quelli della RP di Sessa e della RP dei Monti di Chironico;
- alla costituzione della Commissione di seconda Istanza per l'evasione dei ricorsi della RP dei Monti di Gordevio e della Commissione di Istanza della RP dei Monti di Maggia.

Sono stati liquidati il RT di Moghegno e la RP di Roveredo Capriasca.

Nel settore degli acquedotti con interessenza agricola, sono stati liquidati 8 progetti d'approvvigionamento idrico, mentre ulteriori 13 sono in fase di realizzazione. Le completazioni di queste opere permetteranno di garantire un approvvigionamento sufficiente e di qualità in diversi comuni di montagna.

La pianificazione delle fonti d'alimentazione, e delle opere d'interesse generale atte ad assicurare un normale approvvigionamento idrico, definita mediante il Piano cantonale d'approvvigionamento idrico (PCAI), è in avanzata fase di attuazione:

- Nel 2010 sono stati presentati ai Comuni interessati, per le loro osservazioni, i PCAI del Luganese, della Legiuna, della Valle Onsernone e della Valle Verzasca. Il Consiglio di Stato ha adottato i PCAI della Rovana e della Lavizzara.
- Per il PCAI del Mendrisiotto si è in attesa della definizione da parte dei Comuni interessati dell'ente esecutore delle opere e della chiave di riparto dei costi.

- La variante del PCAI del Bellinzonese relativa al progetto di dettaglio dell'acquedotto regionale del Bellinzonese e che include anche i Comuni di Monte Carasso e Sementina è in fase di adozione.
- Attualmente il PCAI è adottato in 12 comprensori e in altri 15 è già stato presentato ai Comuni. Manca unicamente da elaborare il PCAI della Valle Morobbia che è attualmente sospeso in attesa della decisione sul coordinamento delle diverse procedure legate al progetto di Giubiasco dell'acquedotto della Valle Morobbia.

Sono stati allestiti i messaggi per lo stanziamento dei sussidi degli acquedotti di Maggia e di Sessa-Astano. Le relative opere, il cui costo globale è di oltre 4 milioni di franchi, sono state liquidate.

Nel settore delle bonifiche dei terreni, grazie anche alle misure di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011 (misura 53 Agricoltura - Azione straordinaria per la bonifica di terreni) si sono potute trattare ben 144 richieste. Sono state liquidate 26 opere, 54 sono in fase d'esecuzione, 28 in fase di pubblicazione della domanda di costruzione e 51 in fase di progettazione, per un totale di 203 ha di superficie. Tutti i lavori sono stati eseguiti a piena soddisfazione dei contadini coinvolti. Queste opere facilitano la meccanizzazione dei lavori agricoli, e permettono di migliorare la redditività delle aziende agricole vitali, riducendo i costi di produzione e aumentandone la competitività.

7.4.5.2 Ufficio della misurazione ufficiale e della geoinformazione

Il 1. luglio 2008 è entrata in vigore la Legge federale sulla geoinformazione e il relativo pacchetto di ben dieci Ordinanze. Il 2 dicembre 2008 è stato costituito un gruppo di lavoro per l'introduzione del nuovo diritto sulla geoinformazione a livello cantonale. A fine 2010 il progetto di Legge cantonale sulla geoinformazione è stato consegnato al Consiglio di Stato per la messa in consultazione.

Il 1. ottobre 2009 è entrata in vigore l'Ordinanza federale sul catasto delle restrizioni di diritto pubblico della proprietà. Ai Cantoni erano stati assegnati i seguenti termini: entro il 31.12.2012 emanare le prescrizioni concernenti l'esercizio di un eventuale progetto pilota ed entro il 31.12.2019 emanare le prescrizioni concernenti l'introduzione definitiva del catasto. Il 18 maggio 2010 il Consiglio di Stato ha comunicato all'autorità federale la rinuncia del Cantone Ticino alla candidatura per un progetto pilota.

7.4.5.2.1 Geoinformazione

Il Comitato direttivo del SIT-TI con il Gruppo tecnico SIT hanno completato la preparazione della "Strategia sulla geoinformazione". Il documento sarà presto sottoposto al Consiglio di Stato.

I lavori di ristrutturazione dell'infrastruttura tecnica del SIT-TI, condotti dal Centro di competenza SIT (CCSIT) presso il Centro dei sistemi informativi (CSI), sono in corso.

A giugno 2010 è stato presentato lo studio di analisi e concezione di un'infrastruttura di geodati per l'Amministrazione cantonale (ICGD). L'UMG ha un ruolo di coordinamento con i servizi cantonali.

L'UMG ha partecipato attivamente ai lavori e ai progetti della Conferenza cantonale dei servizi per l'informazione geografica (CCGEO) e funge da servizio di contatto per l'Organo di coordinamento intercantonale della geoinformazione (CIGEO), nominato dalla Conferenza dei Direttori dei lavori pubblici, della pianificazione del territorio e dell'ambiente.

La Convenzione firmata nel 2007 con la Geoticino SA (società che raggruppa tutti gli ingegneri geometri del Cantone) per la creazione di una piattaforma informatica centralizzata e la messa a disposizione dei dati aggiornati della misurazione ufficiale ha portato i suoi frutti anche nel 2010. I dati aggiornati delle misurazioni ufficiali esistenti sono infatti stati inviati ogni quattro mesi e messi a disposizione della banca dati cantonale presso il CSI, della quale può usufruire

tutta l'Amministrazione cantonale. La vendita di dati e prodotti della misurazione ufficiale ai settori pubblico e privato e l'incasso di emolumenti per l'utilizzazione hanno apportando un'entrata di fr. 22'259.- per le vendite e di fr. 32'894.- per gli emolumenti.

7.4.5.2.2 Misurazione ufficiale

L'ufficio della misurazione ufficiale si è occupato nel 2010 di alcuni importanti progetti, che qui sintetizziamo:

- Per quanto riguarda la Geodesia, è stato elaborato un nuovo concetto cantonale per i punti fissi altimetrici che ha ricevuto l'approvazione e la partecipazione al finanziamento della Confederazione.
- Per quanto riguarda il piano corografico, la Confederazione nel 2009 aveva emanato le istruzioni per la produzione informatizzata di un piano di base a partire dai dati della misurazione ufficiale, integrati con alcuni dati della carta nazionale e che poteva sostituire il piano corografico. Nel corso del 2010, l'Ufficio ha eseguito con esito positivo una prova di produzione del nuovo prodotto.
- Il progetto "superfici agricole utili" (SAU) è continuato regolarmente. Le soluzioni provvisorie domandate dalla Confederazione per ovviare al ritardo per rapporto alla pianificazione iniziale hanno permesso di mettere a disposizione della Sezione agricoltura le possibilità di calcolo delle superfici agricole utili e delle pendenze dei terreni necessarie per la determinazione e il pagamento dei contributi diretti all'agricoltura.
- Per quanto concerne la terminazione, i primi rilevamenti e i rinnovamenti della misurazione ufficiale, è stato preparato e firmato l'accordo di prestazione 2010 con la Confederazione, con il quale si è ottenuto un contributo federale globale di fr. 880'017.--. Nel confronto intercantonale, si conferma il ritardo del Ticino nell'ambito della misurazione ufficiale secondo lo standard federale informatizzato MU93. Questo ritardo sarà adeguatamente recuperato nei prossimi anni.

7.4.5.3 Ufficio stima

In linea con il programma di lavoro di inizio anno, la maggiore attività dell'Ufficio nel 2010 è stata dedicata alla determinazione delle stime relative agli aggiornamenti particolari, all'elaborazione di perizie immobiliari, richieste principalmente dai vari servizi dell'Amministrazione. Oltre a ciò si è intervenuti ad aggiornare, in alcuni Comuni, i valori di stima sulla base di nuove situazioni catastali.

7.4.5.3.1 Aggiornamenti particolari

Tutte le attività eseguite nel 2010, che riguardano principalmente gli aggiornamenti particolari e l'evasione di reclami e ricorsi, hanno generato un aumento della sostanza immobiliare, rispetto all'anno precedente, di fr. 768'354'585.-

L'importo totale della sostanza immobiliare al 31 dicembre 2010 ammonta a fr. 54'599'993'033.-. Questa cifra è comprensiva anche del valore di stima degli impianti idroelettrici e degli elettrodotti, pari a fr. 1'929'384'610.-.

7.4.5.3.2 Perizie immobiliari

Si conferma anche nel 2010 l'interesse dei vari servizi dell'Amministrazione e di altri enti pubblici ad avvalersi della consulenza dell'Ufficio stima per la stesura di perizie immobiliari.

È indubbio che la banca dati informatizzata, che raccoglie i dati tecnici di tutti i fondi presenti sul territorio cantonale, introdotta nell'ambito della revisione generale delle stime e costantemente aggiornata, diventa preziosa ai fini di queste richieste. Questo era d'altronde anche uno degli obiettivi voluti con la nuova Legge sulle stime.

L'ufficio ha svolto complessivamente 601 perizie immobiliari, 450 delle quali richieste dall'Istituto delle assicurazioni sociali. 87 sono state richieste dalla Sezione dell'agricoltura, 59 da Comuni e Patriziati e 5 da altri servizi dello Stato (preture, Uffici registri, ecc.)

7.4.6 Azienda agraria cantonale di Mezzana

Nel 2010 hanno preso avvio i cantieri concernenti la nuova stalla e le nuove strutture scolastiche.

Dal punto di vista climatico l'anno è risultato particolarmente piovoso e più fresco rispetto ai precedenti, con conseguenze negative dal punto di vista colturale, dei danni sul terreno e dell'occupazione della manodopera. Nonostante ciò, i ricavi globali aziendali hanno potuto essere mantenuti in linea con il preventivo (-0.4%).

Le annate umide sono particolarmente favorevoli alla produzione di foraggio per gli animali. Nel settore, le rese sono state buone ma qualitativamente poco valide proprio a causa delle eccessive precipitazioni. Il cantiere della nuova scuola ha obbligato a ripiegare sull'insilamento in balle di tutto il mais per la stalla, non potendo accedere ai sili fissi, con conseguente notevole aumento di costi. La prova di coltivazione del sorgo ripetuta per il terzo anno consecutivo ha confermato l'interesse agronomico di questo foraggio.

Per la prima volta la resa finanziaria del frutteto ha superato fr. 30'000.-, malgrado gli inconvenienti climatici. Pure il frutteto impiantato nel 2009 presso l'OSC, nato da una collaborazione con DECS e Jardin Suisse, inizia a dare i primi frutti.

In generale a livello cantonale il settore orticolo non ha subito grosse conseguenze dovute al pessimo clima primaverile. Anzi, si sono evitati i classici problemi di concentrazione di produzioni nel periodo estivo, permettendo di mantenere dei prezzi regolari e stabili anche se, comunque e purtroppo, sempre piuttosto bassi.

A livello aziendale, la tendenza degli ultimi anni che vede una diminuzione delle vendite di piantine in primavera si è confermata. Per quanto concerne le vendite dirette di prodotti orticoli si è riusciti invece a mantenere gli stessi livelli degli scorsi anni.

Una piacevole conferma è stata quella del successo della giornata del peperoncino. La manifestazione ha raggiunto un livello interessante anche dal punto di vista economico portando nelle casse aziendali più di fr. 10'000.-.

L'annata viticola è stata anch'essa influenzata negativamente dall'andamento climatico. La produzione è risultata leggermente inferiore al 2009 ma nella media aziendale, come pure la qualità che si è allineata alla media decennale. Le vendite di vino si sono stabilizzate sui quantitativi del 2009 e questo malgrado ancora una volta vi siano stati dei "buchi" di vendita dovuti all'esaurimento di alcuni vini. Il vigneto di Vigino, con grande impegno del personale dell'azienda nonché finanziario, è stato messo a dimora: 1.5 ha che torneranno utili evitando di dover acquistare uva da fornitori esterni.

Il settore bovino merita un discorso particolare. La programmazione della mandria per la prevista entrata nella nuova stalla, senza dover ricorrere ad acquisti esterni, ha implicato uno scempenso a livello qualitativo genetico. Inoltre diversi imprevisti (false gravidanze e aborti) hanno impedito di raggiungere gli obiettivi produttivi prefissati. Sicuramente negli anni a venire la situazione si stabilizzerà e si potrà garantire un livello produttivo alto che è sempre stato un orgoglio per l'azienda.

La breve stagione alpestre ha permesso di produrre solo 876 forme di pregiato Giumello che ancora una volta è stato insignito di un prestigioso riconoscimento, vincendo il premio di miglior formaggio d'alpe ticinese allo Swiss Cheese Awards.

7.4.6.1 Demanio agricolo di Gudo

A fine 2010 si è concluso il periodo tecnico di riconversione al biologico: con il 2011 l'azienda potrà fregiarsi del marchio "Bio Suisse" e potrà vendere i propri prodotti ai prezzi del mercato biologico. Questo nuovo indirizzo agronomico ha suscitato grande interesse e apprezzamento.

Elemento preponderante per l'annata è stato il cattivo tempo che, particolarmente in primavera e inizio estate, ha reso difficili i lavori di preparazione dei campi, le semine e i primi interventi meccanici sulle infestanti. L'annata s'è comunque conclusa con dei risultati soddisfacenti, confermando la bontà della scelta di conversione al biologico. Per quanto riguarda i singoli settori di produzione, si osserva quanto segue:

- Frumento autunnale: come consuetudine la resa del cereale panificabile (30.2 q/ha) non è stata particolarmente elevata, ma comunque accettabile per la produzione biologica. Per contro sia il peso specifico che il tenore in glutine erano nella norma permettendone la commercializzazione quale cereale panificabile.
- Mais foraggio (insilato): da anni questa coltura non era più praticata; si è voluto testare da un lato la tenuta della resa sia finanziaria che qualitativa, dall'altro l'interesse degli allevatori bio. L'interesse è stato scarso e i costi (in particolare la raccolta) notevoli. La coltura ha comunque dato un buon risultato nonostante le cattive condizioni meteo. Anche la riduzione dell'apporto di azoto (circa 20 U/ha) non sembra aver influito particolarmente sulla resa.
- Mais da seme: Dopo un anno di pausa, si è voluto testare la possibilità di continuare questa coltura con i criteri del biologico. L'utilizzo di concimi organici, i soli autorizzati in coltivazioni bio, non garantisce la stessa efficacia rispetto a quelli chimici. L'esperienza permetterà di gestire al meglio anche questo aspetto colturale. Circa le rese, il risultato è soddisfacente, considerato il carattere pionieristico a livello svizzero di questo tipo di coltura biologica. L'importante impegno di manodopera richiesto potrebbe però condizionare il proseguo di questa coltivazione.
- Soia: questa coltura è la più redditizia in campi a coltura biologica, malgrado i danni causati dai cervi. La perizia dell'Ufficio caccia e pesca ha stimato danni fino al 20% su tutta la coltura; danni che, qualora dovessero ripetersi nel 2011, causerebbero una perdita stimata di 1'400 fr./ha, che corrisponde a circa fr. 17'000.- sulla base della superficie destinata a colza.
- Frutteto: in primavera è stato estirpato quanto restava del meleto, constatata l'incompatibilità delle varietà presenti alla coltivazione biologica. Sono comunque iniziati i lavori per l'impianto di un nuovo frutteto, di carattere innovativo.

